

LICEO CLASSICO STATALE “G.CEVOLANI”

CENTO (FE)

A.S. 2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 B

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

INDICE

1	Presentazione e composizione della classe.	p.3
2	Composizione del Consiglio di Classe e continuità nel triennio	p.5
3	Obiettivi, metodologie e strumenti del Consiglio di Classe.	p.5
4	Percorsi pluridisciplinari nel triennio.	p.8
5	Percorso formativo e attività didattiche rilevanti nel corso del quinquennio.	p.9
6	Attività di insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL	p.10
7	Progetti di PCTO	p.10
8	Criteri di attribuzione del credito scolastico	p.13
9	Modalità di valutazione e griglie utilizzate per le prove scritte e per il colloquio	p.14
10	Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica	p.17
11	Simulazioni delle prove d'esame	p.19
12	Attività integrative di recupero e/o potenziamento	p.19
13	ALLEGATI	p.22
	Programmi svolti.	p.22
	Simulazioni di I e II prova	p.57
	Griglie di correzione delle simulazioni	p.67

1 Presentazione e composizione della classe

STORIA DELLA CLASSE

Il percorso della classe è riassunto nella seguente tabella:

	numero studenti	inseriti	trasferiti/ritirati	non ammessi all'a.s. successivo
CLASSE I	20			Nessuno*
CLASSE II	20	3	3	2
CLASSE III	22	6	2	Nessuno
CLASSE IV	21	2	3	Nessuno
CLASSE V	21			

* In tale anno scolastico, a causa dell'emergenza pandemica, tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 21 alunni, 4 maschi e 17 femmine.

L'attuale classe è passata attraverso numerosi cambiamenti: trasferimenti in uscita e in entrata, alcune non ammissioni.

Nel corso della classe prima, pur in una situazione di disomogeneità, erano emerse criticità sia a livello di profitto che di comportamento. L'interruzione dell'attività didattica in presenza il 24/02/2020 a causa dell'emergenza Covid determinò conseguenze importanti nello sviluppo della classe:

- risultò impossibile porre solide basi nel lavoro di acquisizione del metodo di studio proprio del primo anno;
- non si verificò la naturale selezione e il riorientamento usuali nel corso della classe prima;
- non si cementarono i rapporti tra pari, in un gruppo classe appena formato;
- nonostante gli sforzi congiunti di tutti i docenti, non fu possibile coinvolgere tutti gli studenti in modo continuativo nella didattica a distanza, a causa di problemi oggettivi (mancanza di connessione) e soggettivi (mancanza di collaborazione da parte di studenti e famiglie).

A fine prima, alcuni studenti si trasferirono ad altro istituto. Il gruppo che continuò il percorso in seconda non aveva in gran parte maturato i prerequisiti necessari per la prosecuzione degli studi e alcuni studenti si rivelavano inadeguati al percorso di studi.

Anche il secondo anno proseguì con forti difficoltà dovute ai problemi pregressi nonché al protrarsi dell'emergenza pandemica e di conseguenza della didattica a distanza.

A inizio triennio la classe subì una notevole ristrutturazione a causa di 2 non ammissioni, 2 trasferimenti e 6 nuovi inserimenti. Nel corso di questo anno la didattica tornò alla normalità e si evidenziarono maggiormente le lacune accumulate nei due anni di didattica prevalentemente a distanza. Le dinamiche della classe in questo anno si caratterizzarono per situazioni di tensione e conflitto sia tra studenti sia tra studenti e insegnanti.

A inizio quarta, con il trasferimento in uscita di tre studenti e quello in entrata di 2 studentesse, si assestò il gruppo classe che è arrivato fino alla quinta; sul piano del comportamento la classe ha maturato un atteggiamento più corretto sia nei rapporti coi docenti che nelle relazioni tra pari.

Sul piano dell'impegno e del profitto i risultati, che pure sono stati ottenuti, si rivelano in ultima analisi piuttosto modesti. Il gruppo classe, poco compatto, risulta tuttora piuttosto difficile da coinvolgere nelle attività didattiche. Una parte della classe ha seguito con attenzione, ma in modo passivo. Una piccolissima parte della classe si è mostrata tenace e attiva nell'impegno e nella partecipazione. La maggior parte degli studenti ha avuto come obiettivo quello di ottenere i minimi risultati con il minimo sforzo. Nonostante i numerosi richiami, la maggior parte degli studenti ha continuato a studiare in modo discontinuo e superficiale, a non svolgere i compiti, a studiare solo in vista delle verifiche, a effettuare assenze strategiche. Una parte consistente degli studenti non ha acquisito un metodo di studio adeguato né un'adeguata autonomia e maturità nell'approccio alle materie. Anche sul piano espressivo, sia nell'orale che nello scritto, sono evidenti importanti lacune.

In particolare è da segnalare poi il fatto che un buon numero di studenti ha mostrato e continua a mostrare un atteggiamento di chiusura verso le discipline scientifiche, in particolare verso la Matematica e la Fisica. A parziale discolpa di tali studenti, si ricorda in questa sede il percorso piuttosto accidentato toccato agli studenti in queste discipline, con un continuo turnover di insegnanti.

Il profitto in generale risulta modesto e nelle materie scientifiche le difficoltà sono maggiormente evidenti, per i motivi già esplicitati.

2 Composizione del Consiglio di Classe e continuità nel triennio

	classe terza	classe quarta	classe quinta
Lingua e letteratura italiana	Stefano Cariani	Giovanna Taddia	Giovanna Taddia
Storia	Giovanna Taddia	Giovanna Taddia	Simona D'Errico
Latino	Stefano Cariani	Enrico Bollini	Giovanna Taddia
Lingua e cultura inglese	Giovanna Coccaro	Giovanna Coccaro	Costanza Boresi
Scienze Umane	Luigi Siringo	Luigi Siringo	Luigi Siringo
Filosofia	Elisa Guerra	Elisa Guerra	Elisa Guerra
Matematica	Mattia Gandini	Gabriele Tassinari	Marcella Facchini
Fisica	Mattia Gandini	Gabriele Tassinari	Marcella Facchini
Scienze naturali	Alessandro Sassoli	Alessandro Sassoli	Alessandro Sassoli
Storia dell'arte	Andrea Calanca	Silver Balboni	Silver Balboni
Scienze motorie e sportive	Pierpaola Golinelli	Pierpaola Golinelli	Pierpaola Golinelli
Religione cattolica	Silvia Gabrielli	Silvia Gabrielli	Silvia Gabrielli

3 Obiettivi, metodologie e strumenti del Consiglio di Classe

I docenti del Consiglio, ciascuno secondo le proprie specificità disciplinari, hanno concordato di strutturare la propria attività didattica nel perseguire i seguenti obiettivi cercando di condividere le medesime metodologie e gli stessi strumenti.

a) Obiettivi formativi

- Formazione dell'uomo e del cittadino, intesa come formazione umana e civile, in grado di inserire lo studente nella società.
- Educazione all'accettazione, comprensione, rispetto dell'altro ed alla solidarietà.
- Consapevolezza del valore delle lingue straniere per la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo.
- Sviluppo delle capacità di autoanalisi e di comprensione della realtà ambientale e socio-culturale.
- Sviluppo della capacità di pensare in modo autonomo e critico.

b) Obiettivi socio-motivazionali

- Sviluppo delle capacità di ascolto e di dialogo.
- Sviluppo della capacità di instaurare corrette relazioni con i compagni e con i docenti.
- Sviluppo dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva e propositiva alle attività didattiche e alle proposte culturali provenienti sia dalla scuola sia dall'esterno.
- Progressione nella motivazione allo studio.
- Sviluppo della capacità di operare scelte consapevoli per il proseguimento del proprio percorso formativo.

c) Obiettivi cognitivi

- Conoscere la storia, gli approcci, le applicazioni delle scienze specifiche dell'indirizzo di studio (psicologia, antropologia culturale, sociologia, pedagogia).
- Saper cogliere gli aspetti essenziali e i concetti chiave di un argomento e/o di un testo di qualunque disciplina.
- Saper effettuare collegamenti pluridisciplinari.
- Conoscere e saper utilizzare il linguaggio delle varie discipline.
- Saper rielaborare i dati, problematizzare e sviluppare capacità di giudizio personale motivato.

d) Metodologie didattiche utilizzate

- Lezione frontale e lezione dialogica.
- Dibattito in classe.
- Esercitazioni individuali in classe o in laboratorio.
- Esposizione di argomenti rielaborati individualmente o in gruppo.
- Attività di ricerca guidata.
- Interdisciplinarietà dei contenuti e creazione di percorsi didattici diversificati.
- Viaggi di istruzione e visite a musei, biblioteche e altri luoghi di ricerca e studio.
- Incontri con esperti.
- Lettura di articoli da quotidiani e riviste.

e) Strumenti e sussidi didattici

- Testi in adozione.
- Appunti e dispense forniti dai docenti.
- Libri e riviste relativi ai vari ambiti disciplinari.
- Materiali audiovisivi, PPT e risorse da Internet, anche tramite la LIM.
- Attrezzatura e materiale sportivo.

f) Tipologia delle prove di verifica

Prove scritte

- Prove scritte relative alle tipologie proposte dall'Esame di Stato per la prova di Italiano.
- Prove scritte relative alla tipologia proposta dall'Esame di Stato per la prova di Scienze Umane.
- Prove scritte strutturate o semistrutturate.
- Questionari e test.

Prove orali

- Interrogazioni individuali.
- Esposizione di lavori individuali e di gruppo.
- Progettazione e realizzazione di attività connesse ai PCTO.
- Prove pratiche
- Esercizi individuali e di gruppo relativi alle attività sportive.

Per un'illustrazione più specifica degli obiettivi, delle metodologie didattiche, degli strumenti e delle tipologie delle verifiche si rimanda alle Programmazioni dei singoli Dipartimenti disciplinari.

Si precisa che le prove di verifica scritte e orali sono state svolte in modo diversificato nelle varie discipline, secondo le indicazioni dei singoli Dipartimenti e con riferimento al Protocollo di valutazione di Istituto.

DAD e DDI

a.s.2019/20

A seguito dell'interruzione dell'attività didattica in presenza dal 25/02/2020, causa epidemia di CoViD-19, il Consiglio di Classe si è premurato fin da subito di attivare forme di didattica a distanza in modo da fornire comunque agli studenti i materiali, gli strumenti e i contenuti disciplinari essenziali e fronteggiare le conseguenze psico-sociali ed educative dello stato emergenziale.

Dopo un primo momento di assestamento tecnico le attività sono state svolte regolarmente fino al termine dell'a.s., attraverso videolezioni e invio di materiali di diverse tipologie (audio, video, documenti di testo etc.), utilizzando sia le varie applicazioni di GSuite (Classroom, Moduli, Meet, Presentazioni, Documenti) sia il Registro Elettronico.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali e regionali, il Consiglio di Classe ha predisposto e si è attenuto ad un piano di lavoro che prevedeva lo svolgimento online di ca. il 50-75% delle ore di lezione.

Le verifiche scritte e orali sono state svolte in modo diversificato, secondo le indicazioni dei Dipartimenti, in modo da giungere allo scrutinio con un congruo numero di valutazioni sommative in ogni disciplina.

a.s.2020/21

Le lezioni sono state tenute regolarmente su GMeet, nel pieno rispetto del normale monte-ore settimanale.

La mutata prassi didattica, a cui tutta la classe e tutti i docenti del Consiglio di Classe si sono adattati, non ha sostanzialmente modificato gli obiettivi disciplinari, mentre alcuni contenuti o l'esercizio di certe abilità sono stati necessariamente ridotti o limitati a determinati aspetti.

a.s.2021/22

Come da Ordinanza Ministeriale le lezioni si sono tenute in presenza. In caso di rilevazione di positività al Covid-19 di alunni e/o insegnanti, la classe si è attenuta alle disposizioni vigenti al momento. In generale la frequenza in presenza ha occupato la quasi totalità dell'anno scolastico.

4 Percorsi pluridisciplinari del triennio

Il Consiglio di classe, in coerenza con il Progetto Educativo esplicitato nel P.T.O.F., ha sottolineato l'importanza dei collegamenti fra gli argomenti svolti nelle singole discipline. L'obiettivo è quello di stimolare negli studenti la capacità di organizzare autonomamente le conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento. Questo approccio permette di approfondire le tematiche individuate in maniera più articolata, nella prospettiva di una visione unitaria dei contenuti e trasversale alle varie discipline sia in ottica sincronica che diacronica. Mira altresì allo sviluppo di capacità critiche attraverso collegamenti e approfondimenti funzionali anche al Colloquio dell'Esame di Stato.

A tal proposito si esplicitano qui di seguito macro-temi trasversali che hanno offerto spunti pluridisciplinari:

Classe terza:

"Felicità e benessere"

Classe quarta:

Non sono stati svolti percorsi pluridisciplinari.

Classe quinta:

"Felicità/infelicità"

“Il Tempo”

“La condizione femminile”

5 Percorso formativo e attività didattiche rilevanti nel corso del quinquennio.

ATTIVITÀ CONGRUENTI CON LE PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

L'emergenza sanitaria ha pesantemente condizionato lo svolgimento di numerose attività, in particolare nei primi due anni scolastici del percorso della classe.

a.s.2019/20: CLASSE I

- Visita guidata al Museo Egizio di Bologna
- Percorsi di “Cittadinanza e costituzione”

N.B. Le altre attività programmate nel Cdc di Settembre non sono state realizzate a causa dell'emergenza pandemica.

a.s.2020/21: CLASSE II

- Laboratorio “Pensiero critico e creativo”
- Progetto Prevenzione dalle dipendenze

N.B. L'emergenza pandemica ha reso impossibile la realizzazione di ulteriori progetti e attività.

a.s.2021/22: CLASSE III

- Visione spettacolo “Mr Jackpot”
- English for Human Sciences, workshop in lingua ispirato ai Canterbury Tales di Geoffrey Chaucer
- Progetto “Corretti stili di vita , disturbi alimentari e alimentazione dello sportivo”
- Progetto volontariato
- Progetto ‘Patrimonio e Territorio’: cineforum (docufilm “Nomad. In cammino con Bruce Chatwin” di Werner Herzog),
- Progetto ‘Patrimonio e Territorio’: trekking ambientale sul territorio (4 ore)
- Progetto Allenamenti

a.s.2022/23: CLASSE IV

- stage esterno presso la scuola dell'Infanzia “D. Alighieri” e la scuola primaria “Il Guercino” dal 06 al 10 marzo 2022

- corso sulla sicurezza sul posto di lavoro, attività pomeridiana svolta il 17/01/23, 19/01/23 e il 24/01/23
- Attività ludico motoria per i bambini delle scuole primarie in collaborazione con la Scuola 'Malpighi E. Renzi' di Cento.
- Primo soccorso e BLS in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.
- "Animal Farm' di G. Orwell presso Centro Polifunzionale 'Pandurera'
- 'Le allegre comari di Windsor', spettacolo organizzato dal gruppo teatrale del liceo
- Visita al Museo di Storia della Medicina, Padova
- Visita alla città di Ferrara
- Viaggio di istruzione a Firenze
- Progetto "Martina" – percorso di educazione alla salute sulla lotta ai tumori
- Il quotidiano in classe

a.s.2023/24: CLASSE V

- Educazione sanitaria con CRI
- La tragedia del Vajont
- Spettacolo al Duse in lingua inglese
- Progetto Allenamenti
- Progetto Avis-Admo
- DNA fingerprinting in realtà virtuale - Opificio Golinelli
- Viaggio di istruzione a Roma (3 giorni)
- Il quotidiano in classe
- Visione del film "Begin again"

6 Attività di insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL

CLASSE V:

Chimica organica. Idrocarburi ed enzimi di restrizione. I quadrimestre. Prof. Sassoli.

7 Progetti di PCTO

Il nostro Istituto adotta la metodologia ormai consolidata dei PCTO come arricchimento del percorso formativo degli studenti con l'obiettivo di far maturare in realtà lavorative esterne

alcune delle competenze previste dai profili educativi, culturali e professionali del corso di studio nonché competenze trasversali spendibili in diversi contesti di vita e per differenti finalità.

Tutte le discipline del curricolo scolastico concorrono alla promozione e allo sviluppo delle soft skills richieste nel mondo del lavoro: l'acquisizione di autonomia, fiducia, empatia, la capacità di pianificare e organizzare, la risoluzione di problemi, la capacità comunicativa, lo spirito di intraprendenza, il lavoro di squadra e la leadership sono solo alcuni degli obiettivi formativi che i progetti di PCTO attivati dai docenti del Consiglio di classe hanno cercato di perseguire.

Le attività che sono state svolte nel corso del triennio hanno concorso alla valutazione nelle diverse discipline e nell'attestazione delle competenze.

CLASSE TERZA – ANNO SCOLASTICO 2021-22

PROGETTI DI CLASSE

Corso base sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro MIUR (4 ore)

Human Sciences workshop (18 ore)

Formal letter (5 ore)

Patrimonio e territorio (6 ore)

Allenamenti (3 ore)

CLASSE QUARTA – ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PROGETTI DI CLASSE

Modulo in lingua inglese: CV e cover letter (4 ore)

Corso sulla sicurezza in presenza (8 ore)

Stage esterno (20 ore)

Moduli teorici propedeutici allo stage (15 ore)

Stesura report finale (10 ore)

Primo soccorso e basic life support (5 ore)

Attività ludico – motoria con la scuola primaria (8 ore)

Scelgo consapevolmente UNIFE PNRR (15 ore)

PROGETTI A PARTECIPAZIONE FACOLTATIVA

Open day di varie Facoltà Universitarie

Laboratorio teatrale d'Istituto

CLASSE QUINTA – ANNO SCOLASTICO 2023/24

PROGETTI DI CLASSE

Orientamento ITS Academy (2 ore)

Incontro con la dott.ssa Bergamini di "Informagiovani" – Cento (2 ore)

Assemblea di istituto (2 ore)

Educazione sanitaria (2 ore)

PROGETTI A PARTECIPAZIONE FACOLTATIVA

Open day presso Università del territorio
Partecipazione alle giornate di orientamento del Liceo - indirizzo Scienze Umane (open day)

8 Criteri di attribuzione del credito scolastico

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017 in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base dell'allegato A al d. lgs 62/2017.

Si riporta di seguito la tabella citata:

Tabella- Allegato A - Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017- Attribuzione del credito scolastico:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

I criteri di attribuzione del credito scolastico sono definiti dal protocollo di valutazione. Di seguito riportato il link a cui far riferimento:

<https://www.liceocevolani.edu.it/pagine/protocollo-di-valutazione-di-istituto>

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

9 Modalità di valutazione e griglie utilizzate per le prove scritte e per il colloquio

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha fatto propri i criteri e gli strumenti di valutazione definiti a livello di Dipartimenti Disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti. Il criterio di valutazione comune a tutte le discipline tiene conto del raggiungimento delle seguenti competenze:

- capacità di ricordare e trasmettere le informazioni in forma corretta e appropriata
- corretta assimilazione e comprensione dei contenuti
- capacità di utilizzare i linguaggi specifici
- capacità di analisi e di sintesi
- capacità di approfondimento e di collegamento pluridisciplinare

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte e orali si rimanda alle griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti disciplinari e approvate dal Collegio docenti.

Per una valutazione globale e sommativa si tiene conto anche di:

- interesse e partecipazione
- impegno e capacità di organizzazione del lavoro
- progressione in rapporto ai livelli di partenza
- interesse e partecipazione alle attività extrascolastiche programmate

CRITERI DI SUFFICIENZA

In accordo con le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari sono stati individuati i seguenti criteri di sufficienza:

Prove scritte:

- conoscenza essenziale dei contenuti
- trattazione semplice, ma coerente e congruente alla traccia

- capacità di individuare e applicare alcuni dei principi collegati al problema proposto
- capacità di analizzare alcuni aspetti significativi e di stabilire semplici collegamenti tra i concetti chiave
- uso di un linguaggio abbastanza corretto ed adeguato

Prove orali:

- conoscenza essenziale dei contenuti
- esposizione semplice, ma coerente e congruente all'argomento proposto
- capacità di applicare principi e regole basilari
- espressione abbastanza corretta e appropriata

Prove pratiche:

- acquisizione del movimento tecnico delle diverse discipline
- conoscenza delle regole generali dei giochi di squadra.

GRIGLIE DI ISTITUTO

L'istituto ha adottato una serie di griglie di valutazione comuni, elaborate dai singoli Dipartimenti disciplinari e approvate dal Collegio Docenti, allo scopo di ottenere e garantire maggiore trasparenza ed oggettività e per promuovere una cultura condivisa della valutazione, pur nella varietà di tipologia delle prove e diversità di esse a seconda dei contenuti e delle competenze da verificare. Pertanto, per la valutazione delle prove scritte e orali si rimanda alle griglie di istituto utilizzate per le singole discipline.

Griglie di valutazione delle Prove scritte d'Esame e del Colloquio

Ai sensi delle disposizioni dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione, gli studenti affronteranno tre prove:

- ✓ una prima prova scritta predisposta su base nazionale;
- ✓ una seconda prova scritta avente per oggetto una disciplina caratterizzante il percorso di studi, ovvero Scienze Umane, predisposta su base nazionale;
- ✓ un colloquio.

Alla prima prova saranno attribuiti **fino a 20 punti**, alla seconda prova **fino a 20**, al colloquio **fino a 20**.

Si riporta anche la griglia di valutazione del colloquio, come da allegato A dell'OM . n. 55 del 22 marzo 2024.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale				
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Punteggio totale della prova				

10 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il raggiungimento delle competenze di Educazione Civica è stato promosso in un'ottica di dialogo tra le discipline.

CLASSE TERZA		
ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE COMPLESSIVE
Corretti stili di vita	Inglese Sc. Motorie Sc. Naturali Italiano	8 2 2 5
Democrazia	Storia Filosofia	8 5
Diritto del lavoro	Ed. Civica	3

Tutela dei beni culturali	Storia dell'arte	2

CLASSE QUARTA		
ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE COMPLESSIVE
Primo soccorso ed ed. Sanitaria	Scienze motorie	5
Protezione civile. Vulcani e terremoti	Scienze naturali	5
Arte 2 e 3 della Costituzione e Locke: la concezione dello Stato liberale e tolleranza religiosa	Filosofia	4
ONU e diritti umani	Filosofia Inglese	2 4
I sistemi elettorali	Sc. Umane	1
Problemi alimentari	Latino	2
Giornata della Memoria	Arte Italiano	2 3
La Costituzione	Storia	4

CLASSE QUINTA		
ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE COMPLESSIVE
Conferenza Vajont	Storia	3
Tematiche di attualità. Il Quotidiano in classe	Italiano	12
Educazione sanitaria	Scienze motorie	3

Sistema fiscale (cenni)	Sc.Umane	6
Storia della pubblicità	Storia dell'arte	4
Progetto Avis-Admo	Scienze Naturali	2
L'antisemitismo	Italiano Storia	2 3
Agenda 2030	Scienze Naturali	4
La Costituzione	Storia	2

11 Simulazioni delle prove d'esame

Come si evince dalla tabella sotto riportata, sono state effettuate, nel complesso, due simulazioni, una per la Prima e una per la Seconda Prova. La simulazione di Prima prova è stata elaborata dai docenti delle classi quinte del Dipartimento di Lettere, mentre la Seconda prova è stata formulata dagli insegnanti delle classi quinte titolari della disciplina (Scienze Umane); le caratteristiche della prova sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018. Per quanto concerne i testi utilizzati nelle simulazioni e le griglie di correzione, si rimanda agli allegati.

Data svolgimento	di Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia
19 Febbraio 2024	6 ore	Prima Prova - Italiano	A, B e C
23 Marzo 2024	5 ore	Seconda Prova – Scienze Umane	Secondo OM

12 Attività integrative di recupero e/o potenziamento

Nel corso del primo biennio, agli studenti sono stati proposti corsi di recupero e sportelli didattici nelle materie che vedevano una maggiore presenza di debiti o pai (piano di apprendimento individualizzato) nel corso dell'anno 2029/20 durante l'emergenza pandemica.

CLASSE I - 2019/2020

- corso di recupero di Inglese
- corso di recupero di Latino
- corso di recupero di Italiano
- corsi di recupero di Matematica

CLASSE II - 2020/2021

- corso di recupero di Inglese
- corso di recupero di Latino
- corso di recupero di Italiano
- corsi di recupero di Matematica
- sportello didattico di Matematica
- sportello didattico di Inglese

CLASSE III - 2021/2022

- corso di recupero di Matematica
- sportello di Inglese

CLASSE IV - 2022/2023

- Sportello di Inglese

CLASSE V - 2023/2024

- Sportello SOS CEVO Coaching per un alunno

Il presente documento è condiviso in ogni sua parte dai Docenti del Consiglio di Classe.

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	Taddia Giovanna	
Storia	D' Errico Simona	
Lingua e cultura latina	Taddia Giovanna	
Lingua e cultura inglese	Boresi Costanza	
Scienze Umane	Siringo Luigi	
Filosofia	Guerra Elisa	
Matematica	Facchini Marcella	
Fisica	Facchini Marcella	
Scienze naturali	Sassoli Alessandro	
Storia dell'arte	Balboni Silver	
Scienze motorie e sportive	Golinelli Pierpaola	
Religione cattolica	Gabrielli Silvia	

Il Dirigente Scolastico	Borgatti Stefania	
-------------------------	-------------------	--

Cento, lì 15 Maggio 2024

13 Allegati

a. Programmi svolti

Lingua e letteratura italiana

DOCENTE: Giovanna Taddia

Per quanto concerne obiettivi, criteri minimi di sufficienza, metodi, strumenti, tipologia e numero di verifiche ci si è attenuti alla programmazione di Dipartimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del quinto anno, la classe si presenta ancora molto eterogenea a causa di diversi livelli di partenza e diverse competenze personali, ma anche per differente motivazione e applicazione nello studio.

Per quanto riguarda la produzione scritta, per una certa componente della classe permangono difficoltà espressive, sia a livello sintattico che ortografico che lessicale e una certa superficialità nello sviluppo delle tracce. Qualcuno ha sviluppato competenze discrete a livello linguistico e nella produzione scritta. Nel complesso è migliorata, nel corso del quinto anno, la capacità degli studenti di rielaborare un argomento facendo riferimento al proprio bagaglio culturale e alla propria esperienza.

Per quanto concerne il percorso letterario, una parte della classe ha acquisito gli strumenti per un'analisi del testo che tenga conto sia del contenuto che degli aspetti tecnici. Una discreta componente della classe però ha affrontato lo studio in maniera elementare e non ha maturato una soddisfacente competenza nell'analisi stilistica.

Testo in adozione:

Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini, Con altri occhi, Edizione rossa plus - VOL 2

Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini, Con altri occhi, Edizione rossa plus - VOL 3 A+3 B

CONTENUTI

Giacomo Leopardi (VOL. 2)

1. La formazione nel confronto - conflitto con l'ambiente familiare, con il "natio borgo selvaggio", con lo studio
2. Il pessimismo storico, il rapporto natura/ragione, la teoria del piacere, il valore delle illusioni, la poetica del vago e dell'indefinito

3. Le canzoni civili e gli Idilli (piccoli idilli)
4. Il pessimismo cosmico, il rapporto natura/ragione, il valore della ricordanza, il crollo delle illusioni, il silenzio poetico
5. Le Operette morali
6. Il ritorno alla poesia. I canti pisano- recanatesi (grandi idilli)
7. Il pessimismo eroico, la fedeltà all'arido vero, la polemica verso i detrattori, uno stile aspro per rappresentare il "deserto della vita"
8. Il ciclo di Aspasia
9. La ginestra come testamento morale e l'approdo alla "social catena", una proposta di solidarietà basata sulla disillusione.
10. La questione dell'infelicità umana; la teoria del piacere
11. La poetica del vago e dell'indefinito

TESTI

- *Zibaldone*: "Considerava la bellezza come una vera disgrazia (353-54 sulla presentazione condivisa); "Io ho conosciuto intimamente una madre" (353-54 sulla presentazione condivisa); "Natura e ragione" (pp. 693-694); "Antichi e moderni" (pp.695-696); "Piacere, immaginazione, illusioni, poesia" (pp. 698-699); "Sensazioni visive e uditive indefinite" (p.700); "Contraddizione spaventevole" (pp.701-702); "Entrate in un giardino di piante..."(p. 703)
- *Pensieri*: "La noia" (LXVIII, classroom)
- *Operette morali*: "Dialogo della Natura e di un Islandese" (pp.743-748)
- *Piccoli Idilli*: "L'infinito" (p.713); "La sera del di di festa" (pp.715-716);
- *Canti pisano recanatesi*: "A Silvia" (pp. 686-688); "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" (pp.718 – 722); "La quiete dopo la tempesta" (pp. 724 -725) ; "Il sabato del villaggio" (pp.727-728);
- *Il ciclo di Aspasia*: "A se stesso" (p. 730);
- "La Ginestra" (pp. 732 – 741 versi 1 – 69; 111 – 144; 289 – 317)

Naturalismo e Verismo (VOL. 3 A)

Il contesto

pp. 4, 5, 6, 7, 8, 9

- INQUADRAMENTO STORICO – SOCIALE (progresso tecnico e scientifico; industrializzazione; ascesa della borghesia e dei suoi valori; problemi sociali e conflittualità sociale- e nascita di ideologie che li interpretano)
- SOSTRATO FILOSOFICO: IL POSITIVISMO
 - POSITIVISMO SOCIALE: Comte
 - EVOLUZIONISMO: Darwin
 - DETERMINISMO PSICOLOGICO: Taine

Nuove correnti letterarie

la nuova visione della letteratura.

Da p.19 a 21 e da 32 a 34

- REALISMO

- Caratteristiche
- Principali autori e opere, con particolare riferimento a Flaubert, "Madame Bovary"
- NATURALISMO
 - Zola, " Saggio sul romanzo sperimentale"
 - i principi del naturalismo (scientificità, impersonalità, funzione sociale)

TESTI:

- E.Zola, "Il romanzo sperimentale" – Documento 2 p.20 -21
 - VERISMO
 - pp. 40, 41
 - Origini del movimento e teorizzatori
 - Documenti di poetica (vedi sotto alla voce TESTI)
 - Peculiarità della situazione storico – culturale italiana
 - Caratteristiche del verismo italiano (regionalismo, problema della lingua, protagonisti = plebe rurale, scientificità intesa soprattutto come tecnica di scrittura, minor peso ad impegno sociale)
 - Caratteristiche stilistiche (impersonalità, forma inerente al soggetto, rappresentazione della psicologia senza analisi psicologica; artificio della regressione; discorso indiretto libero)

GIOVANNI VERGA - Vol. 3 A

pp. 176 – 183; 185 – 188;

- Biografia
- L'iter del pensiero verghiano in direzione della scelta verista (fase storico -patriottica; fase di intrattenimento; Nedda; adesione al verismo)
- La poetica verista verghiana; i manifesti del verismo di Verga: la prefazione ai *Malvoglia* (l'evoluzionismo); la lettera a Salvatore Farina/prefazione all'*Amante di Gramigna* (l'adesione al Naturalismo); la novella "Fantasticheria" (la questione meridionale)
- *"Vita dei campi"*
- *"I Malavoglia"*: genesi; il "Ciclo dei vinti", la trama, i temi chiave, sistemi di valori in opposizione, aspetti narratologici e linguistici
- Vocabolario verghiano essenziale: ciclo dei vinti, ideale dell'ostrica – religione della famiglia; fiumana del progresso
- La rivoluzione verghiana rispetto al modello manzoniano: rivoluzione stilistica e tematica.
- *"Le novelle rusticane"*: il tema della "roba"

- *"Mastro don Gesualdo"*: cenni sul personaggio

TESTI

- "Un documento umano"- Dedica a Salvatore Farina (p. 180)
- "Fantasticheria" (pp. 199 – 202)
- "Rosso Malpelo" (pp. 203 – 214)
- "I Malavoglia" : La fiumana del progresso (pp 215 – 218) ; Come le dita della mano (pp. 219- – 221); Ora è tempo di andarsene (p. 222-226); cap. V, Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato (pp. 277-278); Cap. 15, L'addio di 'Ntoni (pp. 280 – 281)
- "La roba" (pp.227-232)
- "Tentazione!" (pp.233-237)

IL RINNOVAMENTO DELLE POETICHE NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

IL DECADENTISMO – Vol. 3 B

Da p.47 a 50

- L'origine del nome;
- La società di fine 800 e lo sviluppo di una nuova poesia.
- Le basi culturali;
- I principali esponenti;
- I tratti tipici (atteggiamenti irrazionali; soggettivismo e individualismo: il dandy; la scoperta dell'inconscio; il ricorso al simbolismo; l'estetismo; il poeta vate).
- C. Baudelaire: cenni su vita e poetica; la nascita della poesia moderna.

TESTI:

C.Baudelaire, "L'albatro", p.111

C.Baudelaire, "Corrispondenze", p.112-113

IL SIMBOLISMO:

- Periodizzazione e autori di riferimento;
- Tratti tipici: Rapporto sensuale con il mondo; Il poeta veggente; La poesia come musica: arte fonosimbolica e intuitiva

TESTI

P. Verlaine, "Languore", p.122-123

GIOVANNI PASCOLI – Vol. 3 B

Da p.256 a 267

L'uomo Pascoli: una biografia segnata da ferite, l'attaccamento al "nido";

La novità della poesia pascoliana: la poetica del "Fanciullino" e i rapporti col simbolismo; la poetica delle "piccole cose", la centralità della natura e il suo valore simbolico; il frammentismo; l'impressionismo.

Una lingua inedita: linguaggio pre- grammaticale, grammaticale e post – grammaticale; le novità lessicali; il fonosimbolismo.

Temi e simboli ricorrenti: il “nido” nelle sue molteplici accezioni; la presenza dei morti e il senso di morte; la chiusura sentimentale; la fuga nella natura/campagna e nell’infanzia; il “nido nazionale”

Le raccolte poetiche: Myricae, Canti di Castelvecchio

TESTI

“Il fanciullino”, p.262

“La grande proletaria s’è mossa”, p.260

“Arano”, pp.274-275

“Novembre”, pp.275-276

“Lavandare”, pp.277-278

“Temporale”, p.278

“X Agosto”, pp.281-282

“La mia sera”, pp.290-292

“Il gelsomino notturno”, pp.293 -294

L’ESTETISMO E IL DANDISMO – Vol. 3 B

pp. 34-35

GABRIELE D’ANNUNZIO – Vol. 3 B

Da p.306 a 319

- La vita e la spettacolarizzazione della propria vita
- Il culto della bellezza
- Il mito del successo, le ardite imprese belliche e il ruolo del “superuomo tribuno”/ poeta vate
- “Il piacere”: l’estetismo; il disprezzo del “grigio diluvio democratico”; il carattere contraddittorio di Andrea Sperelli; il fallimento del progetto del protagonista
- La figura femminile in D’Annunzio: il prototipo della “donna angelo” (Maria Ferres); il prototipo della “donna fatale” o “vampiro”, ossessione e ostacolo all’affermazione di sé per l’esteta e per il superuomo (Elena Muti)
- Le “Laudi”: cenni sulla struttura generale. “Alcyone”: la tregua del superuomo: la realizzazione di sé in una dimensione non eroica, ma naturalistica: il panismo. Il simbolismo e il poeta veggente.
- La fase notturna: cenni.

TESTI

“Don Giovanni e Cherubino”, da “Il piacere”, pp.329-331

“La vita come opera d’arte”, da “Il piacere”, pp.331-333

“Elena Muti” (fotocopia)

"Maria Ferres" (fotocopia)

La conclusione del romanzo (file su classroom)

"La pioggia nel pineto", pp.322-327

"Qui giacciono i miei cani" (fotocopia)

UN'ETÀ di SPERIMENTALISMO – Vol. 3 B

pp. 44-45

Le avanguardie storiche: il nome, diffusione, caratteristiche comuni, il retroterra culturale.

LA POESIA CREPUSCOLARE – Vol. 3 B

da p. 45 a 47

Diffusione, il nome, un mondo umile e dimesso contro la retorica dei poeti vate, rapporti col Futurismo, diverse intonazioni (ripiegamento malinconico e ironia), cenni su S. Corazzini, A. Palazzeschi e G. Gozzano.

I FUTURISTI – Vol. 3 B

pp.48-49

F. T. Marinetti, la nascita del movimento, il nome, il rapporto con la tradizione, il primo manifesto, il manifesto tecnico, i "miti" futuristi, le nuove forme espressive ("parole in libertà", "immaginazione senza fili"), aspetti politici, mezzi di propaganda.

TESTI

I CREPUSCOLARI – Vol. 3 B

S. Corazzini, "Desolazione del povero poeta sentimentale", pp. 86 -88

G. Gozzano, "La signorina Felicita", pp.88 -91

I FUTURISTI – Vol. 3 B

"Il primo manifesto" – p.18

"Il manifesto tecnico" – file su classroom

TRA CREPUSCOLARISMO E FUTURISMO – Vol. 3 B

C. Govoni, "Il palombaro", tavola parolibera – file su classroom

A. Palazzeschi, "E lasciatemi divertire", pp. 92-94

GIUSEPPE UNGARETTI – Vol. 3 B

Da p.292 a 299

La vita d'un uomo: biografia e interdipendenza tra vita e poesia

La poetica: lo sradicamento, il deserto, il nomadismo; il valore della poesia e della parola; la poetica dell'analogia; il poeta girovago e palombaro

L'Allegria: genesi della raccolta; datazione; significato del nome; significato della poesia; la gioia che nasce dal dolore; la guerra e il desiderio di vivere; lo sradicamento; lo stile innovatore

Sentimento del tempo: genesi della raccolta; datazione; significato del nome; l'importanza di Roma; i modelli; la duplice ricerca formale

TESTI

Da *L'Allegria*

"Il porto sepolto", pp. 306 -307

"Girovago" – file su classroom

"Veglia", pp.308-309

"Fratelli", pp.309-310

"Soldati", p.318

"I fiumi", pp.311-314

"San Martino del Carso", pp.314-315

"In memoria" – file su classroom

"Commiato", p.317

"Mattina" – file su classroom

"Pellegrinaggio", pp.302-305

Da *Sentimento del tempo*

"Di luglio" – file su classroom

EUGENIO MONTALE - Vol. 3 B

Da p.330 a 342

La biografia: la vita, la "totale disarmonia con la realtà" e il "male di vivere" .

La poetica: "torcere il collo all'eloquenza"; il male di vivere; la poetica degli oggetti; il valore della poesia.

Ossi di seppia: genesi della raccolta; datazione; significato del nome; il valore della poesia; i temi; il paesaggio ligure; lo stile.

Le occasioni: genesi della raccolta; datazione; significato del nome; il valore della poesia; il rapporto con la storia; l'ambientazione urbana e il duplice valore della città; le figure femminili; la memoria.

Satura; genesi della raccolta; datazione; significato del nome; i temi; lo stile.

TESTI

"Una totale disarmonia con la realtà", pp.334-335

Da *Ossi di seppia*

"Non chiederci la parola", pp.352-353

"Spesso il male di vivere ho incontrato", p.356

"Meriggiare pallido e assorto", pp.354-355

"I limoni", pp. 349-351

"Forse un mattino andando", pp.357 -358

Da *Le occasioni*

"Ti libero la fronte dai ghiaccioli" - fotocopia

"La casa dei doganieri", pp.344-348

Da *Satura*

"Ho sceso dandoti il braccio", pp.368-369

"Caro piccolo insetto" – File su classroom

LUIGI PIRANDELLO – Vol. 3 B

Da p. 186 a 195

La biografia. La poetica. La forma e la vita. La frantumazione dell'io. Il relativismo. L'umorismo. La follia. I personaggi "inetti".

Le novelle. I romanzi: "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno, centomila".

TESTI

"La vita e la forma" da "L'umorismo" , p.190

"Il sentimento del contrario" da "L'umorismo", p.192

"Il treno ha fischiato" da "Novelle per un anno", pp. 209-213

"Il fu Mattia Pascal"

- "Un caso strano e diverso", prima premessa, pp.217-218
- "Cambio treno", cap. VII, classroom
- "Un po' di nebbia", cap. IX, classroom
- "Lo strappo nel cielo di carta", cap.XII, pp.219- 220
- " La lanterninosofia", cap. XIII, classroom
- "Io e l'ombra mia", pp.221-222
- "Il fu Mattia Pascal", cap. XVIII, classroom

ITALO SVEVO – Vol. 3 B

Da p. 246 a 256.

La biografia. Le molte anime di Ettore Schmitz. Un letterato dilettante. L'incontro con Joyce e con la psicanalisi. "La coscienza di Zeno" e il successo letterario. I temi dell'opera di Svevo: l'ironia,

l'inetto, la malattia, la memoria, il tempo e l'inconscio. Lo stile e le caratteristiche della narrazione.

TESTI

"La coscienza di Zeno"

Prefazione, pp. 274-275

Preambolo, pp.276-277

Il fumo, pp. 258-266

Lo schiaffo, pp.278-282+

La vita è sempre mortale. Non sopporta cure. pp.283-286

SECONDA GUERRA MONDIALE E LETTERATURA – Vol. 3 B

Nel corso del quarto anno è stata affrontata la lettura integrale dei seguenti testi:

Primo Levi, "Se questo è un uomo" o "La tregua"

Italo Calvino, "Il sentiero dei nidi di ragno".

Tali contenuti sono stati ripresi alla fine del quinto anno.

La letteratura nel Secondo Dopoguerra. Il neorealismo. – classroom

Primo Levi – pp.477 -478 e classroom

Cenni sulla vita. "Se questo è un uomo": trama. Il valore della testimonianza. Lo stile.

TESTI DI RIFERIMENTO SUL LIBRO

"Se questo è un uomo"

"Sul fondo", pp. 553-557

"Il canto di Ulisse", pp.558 - 563

Italo Calvino – pp.658, 659, 661, 662, 663 e classroom

Cenni sulla vita. "Il sentiero dei nidi di ragno": trama. Un'opera neorealista e quasi fiabesca. La prefazione. La Resistenza vista con gli occhi di un bambino. Lo stile -

TESTI DI RIFERIMENTO SUL LIBRO

"Il sentiero dei nidi di ragno", pp. 678 - 681

- **Preparazione alle diverse tipologie testuali**

- **Il quotidiano in classe: lettura dei quotidiani, confronto e discussione su tematiche di attualità**

Lingua e cultura latina

DOCENTE: Giovanna Taddia

Per quanto concerne obiettivi, criteri minimi di sufficienza, metodi, strumenti, tipologia e numero di verifiche ci si è attenuti alla programmazione di Dipartimento.

Testo in adozione: Diotti A., Dossi S., Signoracci F., *In nuce. Cultura e letteratura latina. Percorsi antologici. Dalle origini alla tarda antichità*, Sei editore

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del quinto anno, la classe si presenta ancora molto eterogenea a causa di diversi livelli di partenza e diverse competenze personali, ma anche per differente motivazione e applicazione nello studio.

Bisogna tuttavia rilevare che la classe, nel corso del terzo e del quarto anno, non ha affrontato lo studio linguistico del Latino né affrontato testi d'autore in lingua originale. Di conseguenza il tentativo di affrontare lo studio di testi in latino effettuato nel corso del primo quadrimestre ha avuto risultati fallimentari e la docente ha deciso, nel corso del secondo quadrimestre, di affrontare solo testi in traduzione.

Nel complesso emerge comunque una certa difficoltà nel collocare gli autori sulla linea del tempo e nell'affrontare gli autori anche in un'ottica interdisciplinare, anche se tali competenze si sono potenziate nel corso del secondo quadrimestre.

CONTENUTI

Quinto Orazio Flacco

Contestualizzazione: l'età augustea. L'autore. La produzione e i principi di poetica. Le satire. Le odi. I filoni tematici delle Odi. I fondamenti ideali.

pp. 516-529

TESTI IN LATINO: traduzione, analisi e commento

- Ode 1, 11 Carpe diem p. 533-535
- Ode 3,30 Exegi monumentum aere perennius p. 546 -547

TESTI IN ITALIANO:

- Ode 1, 9 Non siamo padroni del domani p. 538 -540
- Epistole 1, 8 "Strenua inertia" fotocopia
- Epistole 1, 11 I viaggi non possono guarire l'animo umano fotocopia
- Satire 1,4 Gli insegnamenti paterni p. 551
- Satire 2,6 La favola del topo di campagna e del topo di città p.552
- Epistole 1,4 Un "porco" della mandria di Epicuro p.553-554
- Epistole 1, 11 I viaggi non possono guarire l'animo umano p. 554-555-556

Lucio Anneo Seneca

Contestualizzazione: l'età giulio claudia.

Seneca: la biografia. La morte di Seneca secondo Tacito (classroom); i "dialogi" di Seneca. Il De brevitate vitae. Le Epistulae ad Lucilium. La filosofia di Seneca. Il valore del tempo, il rapporto con la morte. Lo stile della prosa senecana.

pp. 712-717; 723 – 725; 730-731

TESTI IN ITALIANO

- De brevitate vitae 1 - pagine 754 -755
- De brevitate vitae 2 -pagine 756-757
- De brevitate vitae 9 -fotocopia
- Epistulae ad Lucilium 1, p.753 -754
- Epistulae ad Lucilium 61, p. 760
- Epistulae ad Lucilium 95 p. 744; confronto con l'Epistola di Paolo Tarso ai Corinti su classroom
- Epistulae ad Lucilium 47 - epistola sugli schiavi - fotocopia (anche su classroom)

Marco Fabio Quintiliano

Contestualizzazione: l'età flavia. pp.824-826

La biografia. L'opera. La figura dell'oratore e quella del maestro. Il modello di oratore. Lo stile. Quintiliano nella storia della pedagogia. pp.838 -846

TESTI IN ITALIANO

- "È meglio educare in casa o alla scuola pubblica?" - Institutio oratoria I, 2, 1-8 pp. 849-850
- "Scuole pubbliche o private?" - Institutio oratoria I, 2, 3-17- classroom
- "La scelta del maestro" - Institutio oratoria II, 2, 1-4 – pp. 850-851
- "Il maestro sia come un padre" - Institutio oratoria II, 2, 5-8- classroom
- "Tempo di gioco, tempo di studio" - Institutio oratoria I, 3, 6-13 – pp.853- 854
- "Inutilità delle punizioni corporali" - Institutio oratoria I, 3, 14-17 – pp.854-855

Le parole della pedagogia

comitas, austeritas, monēre, castigare, magister. alumnus, schola, studium, sapere, educatio; studente, sciocco, discente

Le parole del ciclo della vita

Infantia, pueritia, adulescentia, iuventus, media aetas, senectus

Aurelio Agostino

Contestualizzazione: le trasformazioni dell' Impero tra II e IV secolo d.C. La cristianizzazione dell'impero. La nascita della letteratura cristiana. pp. 1000-1009

La biografia. L'opera. Le Confessiones. pp. 1012 -1017

TESTI IN ITALIANO

Dal libro di testo

- Confessiones I, 1, 1 pp-1023
- Confessiones II, 4-9 Il furto delle pere pp. 1024

In fotocopia (e su classroom)

- Nascita e infanzia: 1,6; 1,7
- Fanciullezza: 1,8; 1,9; 1,10; 1,19; 2,5; 2,6; 2,8; 2,10
- L'adolescenza inquieta: 2,1; 2,2; 2,3;
- Studente a Cartagine: 3,1; 4,2; 6,15
- Da Cartagine a Roma e Milano – Il rapporto con la madre: 5,8; 6,1; 9,12
- Da Roma a Milano, verso la conversione: 5,12; 5,13; 5,14; 6,6; 8,8; 8,11; 8,12; 9,5
- A Milano per il battesimo: 9,6; 9,11; 9,12;
- La memoria: 10,8; 10,40; 13,13; 13, 14
- Il tempo: 11, 14; 11, 15; 11,27; 11,28

La vicenda di Agostino è stata interpretata in chiave psico – pedagogica secondo

la lettura di Moscato M.T. «Un abisso invoca l' abisso». Esperienza religiosa ed educazione in Agostino

Scienze Umane

DOCENTE: Luigi Siringo

Area socio-antropologica:

Le unità e le pagine, indicate con i soli numeri, fanno riferimento al seguente testo:

E. CLEMENTE - R. DANIELI, *La prospettiva delle Scienze umane*. Antropologia, Sociologia. Per il quinto anno del Liceo delle Scienze Umane, Pearson, Milano - Torino 2016.

Argomenti affrontati:

Religioni e mondo contemporaneo:

Unità 1: Il sacro tra simboli e riti ("Nascita e sviluppo della Religione" escluso): 5-10; 16-21 .

Lettura:

Diventare adulti nelle tribù: l'iniziazione tribale, 19.

Unità 2: Le grandi Religioni (tranne "Le Religioni dell'Africa, dell'Oceania e dell'Asia 57-58).

Sono state affrontati l'Ebraismo, il Cristianesimo, l'Islam, l'Induismo, il Buddismo, il Taoismo e il Confucianesimo ma ogni alunno/a è stato invitato a sceglierne e studiarne una oltre all'Ebraismo (38-40).

Lettura:

Essere musulmano: 59-60.

Unità 7: Religione e secolarizzazione.

I sociologi "classici" di fronte alla Religione: 188-193.

La Religione nella società contemporanea: 194- 202.

Lettura:

Che cos'è la laicità, 195.

Dentro la società: norme , istituzioni, devianza.

Unità 4 (tranne: "la storicità delle istituzioni":104-105; "Il divario tra mezzi e fini sociali":112): 96-118 primo capoverso.

Lettura

R. Merton, Le disfunzioni della burocrazia: 121-122.

P. Berger, Il linguaggio come istituzione, testo plus on line (rimando a pag. 102).

La società: stratificazione e disuguaglianze.

Le teorie del conflitto: 258-263 dal manuale per il biennio di 3° e 4°, delle stesse autrici.

Unità 5: 130-146.

Il rapporto Istat 2023 e la povertà assoluta in Italia nel 2022 (appunti della lezione).

Industria culturale e comunicazione di massa.

Unità 6: 156-174 (agli alunni/e è stato chiesto di studiare a scelta solo uno tra i seguenti argomenti: stampa, fotografia, cinema).

Lettura:

N. Postman, La televisione e la cultura dell'intrattenimento, 175.

La politica: il potere, lo Stato, il cittadino.

Unità 8: 212- 234.

Welfare State e prelievo fiscale in Italia (appunti lezioni). Questo argomento è stato trattato in *Educazione Civica* (riferimenti Costituzionali, il bilancio della Regione Emilia-Romagna, l'IRPEF – aliquote, reddito imponibile, detrazioni e deduzioni, il regime ordinario e quello forfettario)

Lettura:

G. Sartori, Lezioni di democrazia, 235-236.

Salute, malattia, disabilità.

Unità 10: 272 - 286.

Gli argomenti delle pagine 276-278 sono stati presentati anche in riferimento al testo di Pedagogia (44-52), lasciando agli studenti la possibilità di studiarli su uno o l'altro testo.

Metodologia della ricerca.

La parte teorica di metodologia della ricerca è stata affrontata nei due anni precedenti.

Nel corrente anno gli alunni hanno elaborato, divisi per gruppi di interesse, l' essenziale progettazione di una ricerca su uno dei seguenti ambiti: musica e rendimento scolastico, allenamento sportivo e rendimento scolastico.

Per motivi logistico-organizzativi e motivazionali ci si è soffermati sulla fase ideativa, sottolineandone l'importanza per una valida fase esecutiva.

Area pedagogica:

Le unità e le pagine, indicate con i soli numeri, fanno riferimento al seguente testo:

A. SCALISI - P. GIACONIA, *Pedagogia. Percorsi e Parole. Dal Novecento al confronto contemporaneo*, Zanichelli, Bologna 2019.

Argomenti affrontati:

Unità 1: La scuola inclusiva.

Percorso 1: la scuola su misura.

Scuola materna - Le sorelle Rosa (1866-1951) e Carolina (1870-1954) Agazzi: 8-9.

La Casa dei Bambini - Maria Montessori (1870-1952): 10-12.

Lettura integrale del testo di Montessori: "Educazione per un mondo nuovo"

Percorso 2: la Pedagogia speciale.

Pedagogia speciale - Ovide Decroly (1871-1932): 22-27.

Educazione funzionale - Edouard Claparede (1873-1940): 27-31.

Percorso 3: le scuole progressive negli Stati Uniti.

Metodo dei progetti - William Kilkpatrick (1871-1965): 36-37.

Piano Dalton - Helen Parkhurst (1887 - 1973): 38-39.

Winneka Plan - Carleton Washburne (1889-1968): 40.

Percorso 4: didattica inclusiva e integrazione: 44-52 (si è data la possibilità agli studenti di studiare questi argomenti in alternativa sull'altro testo: 276-280).

Unità 2: Politiche educative italiane, europee ed extraeuropee.

Percorso 1: le teorie del primo Novecento.

Atto educativo - Giovanni Gentile (1875 - 1944): 72-75.

Critica didattica - Giuseppe Lombardo Radice (1879 - 1938): 76-77.

Antonio Gramsci (1891-1937) e Anton Makarenko (1888-1939): 79-83.

Educazione e democrazia - John Dewey (1896-1966): 84-89.

A proposito di attivismo pedagogico: 90.

Percorso 2: la prospettiva psico-pedagogica.

Jerome Bruner (1915-2016): 96-102.

Howard Gardner (1943): 103-104.

Percorso 3: la formazione continua.

Le competenze chiave: 112-116.

Unità 3: Educazione, formazione e cura nell'età adulta.

Percorso 2: il Personalismo Pedagogico (146-152).

Percorso 3: la relazione pedagogica di aiuto alla persona.

Celestin Freinet (1896-1966): 161-164.

Lettura di "Le mie tecniche": 346-376.

Unità 4: Cittadinanza ed educazione ai diritti umani.

Pedagogia della testimonianza- don Lorenzo Milani (1923-1967):201-203.

Pedagogia maieutica - Danilo Dolci (1924-1997): 204.

La riforma del pensiero - Edgar Morin (1921): 210-214.

Unità 5: Complessità, educazione e multiculturalità.

Percorso 3: educazione e multiculturalità.

Interculturalità e integrazione: 266-268 .

Dal Clemente-Danieli: La società multiculturale. L'orizzonte della condivisione: 382-389; 391-394.

Unità 6: I media, le tecnologie e l'educazione.

Percorso 3: l'educazione ai media: 316-324.

Storia

DOCENTE: Simona D'Errico

LIBRI DI TESTO:

Antonio Desideri, Giovanni Codovini. Storia e storiografia VOL 2. Dall'ancien régime alle soglie del Novecento; VOL. 3. Dalla Belle époque a oggi. Ed. D'Anna.

Conoscenze:

- Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia giolittiana. La Belle Epoque; Nazionalismo razzista e antisemitismo; le alleanze in Europa, verso la Grande Guerra; l'età giolittiana: il compromesso, lo sviluppo industriale, la questione meridionale, la guerra di Libia, l'emigrazione italiana nelle Americhe.
- La Grande Guerra. Le caratteristiche della guerra moderna; il pretesto e le dinamiche dello scoppio del conflitto; i piani di guerra; l'opinione pubblica e i governi di fronte alla guerra; l'Italia tra interventisti e neutralisti; l'Italia in guerra; la guerra di trincea; il 1917: la grande stanchezza e la svolta; l'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli Imperi centrali; i "quattordici punti" di Wilson; i trattati di pace; la Società delle Nazioni; il dopoguerra: i costi sociali e politici.
- La rivoluzione comunista. Le due rivoluzioni del 1917 in Russia: caduta dello zarismo e affermazione del comunismo; i "rossi" e i "bianchi", il "comunismo di guerra" e la NEP; il fallimento della rivoluzione in Germania.
- I fascismi. Il difficile dopoguerra in Italia e il "biennio rosso"; il fascismo italiano: le diverse anime, l'ideologia e la cultura; il "biennio nero" e l'avvento del fascismo fino al delitto Matteotti; la costruzione dello Stato totalitario; la politica economica del regime e il Concordato; la guerra d'Etiopia e le leggi razziali; la Repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo tedesco.
- La grande crisi economica dell'Occidente. La crisi del 1929; Roosevelt e il New Deal; Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia.
- Democrazia, nazifascismo, comunismo. L'ascesa al potere di Hitler e la fine della repubblica di Weimar; il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto; la leggi razziali; l'URSS da Trotzkij a Stalin; il terrore staliniano: deportazione dei kulaki e repressione del dissenso; il Comintern e la strategia dei fronti popolari; la Spagna dalla dittatura alla vittoria del Fronte popolare; la guerra civile spagnola e la dittatura di Francisco Franco.
- La seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei. La "guerra lampo" e le vittorie tedesche; il collaborazionismo francese e la solitudine della Gran Bretagna; l'attacco all'URSS; il Giappone, gli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico; il "nuovo ordine" dei nazifascisti; la "soluzione finale" del problema ebraico; l'inizio della disfatta tedesca: El Alamein e Stalingrado; la caduta del fascismo in Italia e l'armistizio; la Resistenza e la Repubblica di Salò; la guerra partigiana in Europa; lo sbarco in Normandia e la Liberazione; la bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico.

- Il comunismo e l'Occidente. Gli accordi di Yalta e l'ONU; il processo di Norimberga; l'Europa della "cortina di ferro"; la 'destalinizzazione'; il Muro di Berlino, la caduta del muro, la fine dell'URSS, l'unificazione della Germania.
- La Prima Repubblica italiana. Dalla Costituente alla vittoria democristiana del 1948; la D.C. e il P.C.I.; l'epoca del centrismo; il "miracolo economico" e l'emigrazione; il centrosinistra e la stagione delle riforme; la rivolta giovanile e operaia.

Abilità:

- Essere in grado di decodificare l'intreccio di fattori politici, economici e sociali; individuare le continue trasformazioni e interazioni socioeconomiche; riconoscere le cause e gli sviluppi della crisi dello stato liberale; riconoscere le cause dei conflitti mondiali, mettendole in relazione tra loro.
- Mettere in relazione vari fenomeni per costruire un quadro unitario; conoscere il presente usando gli strumenti dell'indagine storica.
- Saper esporre contenuti di carattere storico in maniera efficace e pertinente utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.

Competenze:

- Essere in grado di argomentare e rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali con particolare riguardo al linguaggio logico-argomentativo del sapere storico-filosofico.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Essere in grado di individuare relazioni intradisciplinari ed interdisciplinari.

EDUCAZIONE CIVICA

Il principio dell'uniformità etnico-religiosa e le sue conseguenze. Il genocidio degli armeni, l'antisemitismo.

Lingua e cultura inglese

DOCENTE: Costanza Boresi

Obiettivi cognitivi disciplinari raggiunti

Al termine del quinto anno, la classe si presenta con un livello ancora marcatamente eterogeneo per effetto dei differenti livelli di partenza, delle diverse capacità di apprendimento degli allievi, del loro impegno nello studio e dell'interesse dimostrato per la disciplina.

In alcuni casi si sono trascinate lacune pregresse e fragilità in specifiche abilità (in particolare *listening* e *speaking interaction*), ma nel suo complesso la classe ha raggiunto i risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso di studio (livello B2 o prossimo al B2 del QCER)

Conoscenze: strutture grammaticali, funzioni linguistico-comunicative e lessico di livello avanzato; cultura della società inglese, in riferimento al contesto storico-letterario e culturale dalla seconda metà del Settecento alla prima metà del Novecento.

Abilità: ascolto, lettura, produzione scritta e interazione orale di livello B2.

Lo studente è in grado di: riconoscere informazioni specifiche di testi di vario genere anche afferenti le discipline non linguistiche (CLIL); comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti inerenti a diversi ambiti; riferire fatti e descrivere situazioni con pertinenza lessicale in testi orali e scritti; partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito artistico-letterario; confrontare aspetti della propria cultura con aspetti relativi alla cultura dei paesi anglofoni; analizzare in modo approfondito testi.

Competenze: lo studente comprende argomenti familiari e non, che riguardano la sfera personale e argomenti inerenti al corso di studi; sa gestire con disinvolta situazioni che possono verificarsi mentre viaggia; è in grado di produrre un testo coeso su vari argomenti; è in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni e di spiegare dettagliatamente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti; sa riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia, morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana; sa utilizzare efficacemente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, svolgere compiti e attività, e comunicare in L2.

Metodi e strumenti

Per raggiungere l'obiettivo principale della competenza linguistico-culturale sono stati proposti testi, immagini, video e film che permettessero agli studenti di approfondire lo sviluppo storico-letterario e culturale ed effettuare, ove possibile, collegamenti interdisciplinari. Per le lezioni sono stati utilizzati gli applicativi Gsuite for Education, in particolare Google Classroom, dove sono stati condivisi materiali video, mappe concettuali, schede, immagini, articoli; per la presentazione dei contenuti e le esercitazioni sono state utilizzate anche le applicazioni di Google Drive (Google Slides, Google Docs, Google Forms, Youtube). Da settembre a febbraio sono state proposte numerose esercitazioni relative alle Prove Invalsi, in modo da rendere più omogenei i livelli di abilità di Reading e Listening.

Nel primo quadrimestre sono stati assegnati lavori di approfondimento da svolgere individualmente e da presentare oralmente alla classe sotto forma di peer-teaching (vedi sotto).

Risorse e attrezzature:

Lavagna di ardesia, lavagna interattiva multimediale, materiali didattici quali dizionari (anche multimediali), cartelloni murali, audiolibri in lingua, ecc.

La quasi totalità delle ore di lezione prevede il ricorso a strumentazioni informatiche (Smartboard, classe virtuale)

Spazi didattici:

Aula, classe virtuale.

Tempi

Sono state svolte tre ore settimanali di lezione.

Strumenti Utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage.blu From the Origins to the Present Age*, Zanichelli, integrato da documenti e materiali cartacei e multimediali (caricati dalla docente sulla Classroom) e D'Andria Ursoleo, Grafton, *COMPLETE INVALSI 2.0*, Helbling (per le prove INVALSI).

Contenuti

The Romantic Age

An age of revolutions
The Industrial Revolution
Industrial society
"Factories and machines" (video)
A new sensibility
The Sublime
The Gothic novel
Romantic poetry
William Wordsworth
"Daffodils"
"My heart leaps up"
Man and nature
Romantic fiction
Mary Shelley
"The creation of the monster" da *Frankenstein or the Modern Prometheus*
Video "Frankenstein today"
Frontiers in science: why Frankenstein matters (photocopy and video)
Ted-ed Talk di Paolo Gallo "Questions from Frankenstein"

The Victorian Age

Two videos about the Victorian age
Queen Victoria's reign
The Great Exhibition
The Victorian compromise
Life in Victorian Britain
Victorian Thinkers
Jingoism
Rudyard Kipling and *The White Man's Burden*
The Victorian novel
Aestheticism and Decadence
Charles Dickens
Coketown by C. Dickens
Work and Alienation
Oliver Twist
"Oliver wants some more" da *Oliver Twist* e videoclip
Robert Louis Stevenson and *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*
"Jekyll's experiment"
Oscar Wilde and *The Picture of Dorian Gray*
"The Preface"
The Picture of Dorian Gray, Black Cat (B1.2): lettura estiva, integrata dalla visione di musical in lingua originale presso il teatro Duse di Bologna.

The Modern Age

From the Edwardian Age to the First World War
 Recruitment Propaganda (analisi di immagini di propaganda)
 Life in the trenches
 "The Christmas truce" (video)
 British women at war
 The Suffragettes
 The Age of Anxiety
 The inter-war years
 The Second World War
 The USA in the first half of the 20th century
 Modernism
 Modern poetry
 E. Pound's *"In a Station of the Metro"*
 W. C. Williams's *"This is Just to Say"*
 The modern novel
 The interior monologue
 The war poets
 Rupert Brook and *"The Soldier"*
 Wilfred Owen and *"Dulce et Decorum Est"*
 Isaac Rosenberg and *"August 1914"*
 James Joyce and *Dubliners*
"Eveline"
 From *Ulysses* *"The funeral"*
 Virginia Woolf and *Mrs Dalloway*
"Clarissa and Septimus"
 The Dystopian novel*
 George Orwell, 1984*
*"Big Brother is watching you"**

*da trattare dopo il 15 maggio.

Argomenti relativi agli approfondimenti individuali, oggetto di peer-teaching:

Studente n. 1	The Suffragettes
Studente n. 2	Aestheticism
Studente n. 3	Oscar Wilde
Studente n. 4	The USA in the first half of the 20th century
Studente n. 5	The First World War
Studente n. 6	The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
Studente n. 7	Modernism
Studente n. 8	The inter-war years
Studente n. 9	Robert Louis Stevenson

Studente n. 10	Charlotte Brontë (the Brontë sisters)
Studente n. 11	Modern poetry
Studente n. 12	Joseph Conrad
Studente n. 13	The modern novel
Studente n. 14	Edward M. Forster and A passage to India
Studente n. 15	The war poets
Studente n. 16	The Second World War
Studente n. 17	The Edwardian Age
Studente n. 18	The Easter Rising and the Irish War of Independence
Studente n. 19	Jane Eyre
Studente n. 20	The age of anxiety
Studente n. 21	Heart of Darkness and imperialism

Progetti interdisciplinari e pluridisciplinari

- Teatro in lingua inglese "The Picture of Dorian Gray" % Teatro Duse di Bologna (I° quadrimestre)
- Film in lingua originale "Begin again" % cinema Don Zucchini di Cento (II° quadrimestre)

Valutazione

Per la valutazione quadriennale, l'insegnante ha tenuto conto dei progressi compiuti da ogni singolo studente in base alla situazione della classe e alla sua personale situazione di partenza, considerando anche le competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare collaborando) e attitudinale (autonomia e creatività), parti integranti del processo di apprendimento. Per i criteri di valutazione si rimanda ai documenti condivisi dal Dipartimento Disciplinare e approvati dal Collegio dei Docenti.

Filosofia

DOCENTE: Elisa Guerra

Per quanto concerne obiettivi, criteri minimi di sufficienza, metodi, strumenti, tipologia e numero di verifiche ci si è attenuti alla programmazione di Dipartimento.

TESTI IN ADOZIONE:

Riccardo Chiaradonna, Paolo Pecere, *Le vie della conoscenza. Dall'Umanesimo a Hegel*, Vol.2- Mondadori;

Riccardo Chiaradonna, Paolo Pecere, *Le vie della conoscenza. Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Vol.3- Mondadori.

CONTENUTI:

Idealismo e Romanticismo -Hegel:

- vita e opere, la ragione come sistema e come spirito, gli Scritti teologici giovanili, il metodo dialettico; pag. 658 a 667
- La Fenomenologia dello spirito; pag. 674 a 689 *Lettura T3 Il signore e il servo* pag. 696
- Il sistema hegeliano; pag. 698 a 710

Schopenhauer:

- vita e opere, il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, le vie di liberazione; pag. 8- 26 *Lettura T1 Il mondo come rappresentazione* pag. 32

Kierkegaard:

- vita e opere, i tre tipi di esistenza, angoscia e disperazione, la malattia mortale, la fede; pag. 38- 53 *Lettura T4 Il tipo estetico: Don Giovanni- T5 Il salto nella fede: Abramo* pag. 58 e 60.

La sinistra hegeliana e Karl Marx:

- la crisi dell'hegelismo, Feuerbach; pag. 72- 77;
- Marx: vita e opere, la critica a Hegel, la critica a Feuerbach, il materialismo storico-dialettico, il Capitale pag. 78- 91 *Lettura T1 Feuerbach: religione e alienazione della coscienza*;

Il Positivismo e Comte:

- vita e opere, la egge dei tre stadi, la coscienza della scienza; pag. 122- 129

Bergson e lo Spiritualismo:

- Il Saggio sui dati immediati della coscienza: libertà e durata, il tempo, determinismo e libero arbitrio, Materia e Memoria: il superamento del dualismo, l'evoluzione creatrice; pag. 290- 205

Nietzsche:

- vita e opere, la nascita della tragedia, la saturazione della storia, la ricerca genealogica, Così parlò Zarathustra: superuomo e volontà di potenza, contro il cristianesimo e i valori ascetici; pag. 220- 241 *Lettura T2 Aforisma 341, Aforisma 125**, *Il superuomo è il senso della terra**, *Le tre metamorfosi**, *L'eterno ritorno dell'uguale **.

* (lettura fornita dalla docente)

Freud:

- vita e opere, l'inconscio e la nascita della psicoanalisi, sogni, atti mancati e sintomi, sessualità e pulsioni nello sviluppo dell'individuo, la struttura della psiche, cultura e società; pag. 262- 278

Husserl e la Fenomenologia (cenni):

- la nascita della fenomenologia , l'intenzionalità e la temporalità, la crisi delle scienze europee; pag. 410- 431

Heidegger e la filosofia dell'esistenza (cenni):

- vita e opere; confronto con Husserl, la questione dell'essere, l'essere nel mondo, l'essere con gli altri, concetto di deiezione, concetto di esserci, i modi esistenziali, concetto di esistenza autentica e inautentica. (appunti forniti dalla docente).

I Totalitarismi: (dispensa fornita dalla docente)

- Arendt : Le origini del totalitarismo e Vita Activa;
- Lévinas: L'etica del volto;
- Horkheimer e Adorno : La dialettica dell'Illuminismo.

Storia dell'arte

DOCENTE: Silver Balboni

CONOSCENZE

- Avere una visione complessiva e globale relativamente alla storia dell'arte
- Analizzare il ruolo dell'arte nell'ambito della società e dei comportamenti individuali e collettivi
- Avere coscienza della salvaguardia e del rispetto del patrimonio artistico nazionale e internazionale

COMPETENZE

- Individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista, il contesto socio-culturale
- Analizzare le opere e le immagini avendo maturato una personale visione critica
- Analizzare le immagini applicando la teoria della percezione

ABILITA'

- Cogliere gli aspetti specifici relativi alle tecniche
- Riconoscere le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera
- Aver compreso il legame arte-società e saperlo individuare come protagonista nelle varie epoche
- Saper leggere l'opera d'arte e le immagini in generale applicando con consapevolezza la terminologia specifica
- Saper interpretare con una visione e un commento personale immagini e opere

PROGRAMMA SVOLTO

Neoclassicismo, romanticismo e realismo

- caratteri generali delle poetiche pittoriche
- David: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Bonaparte valica le alpi.

- Canova: Ritratto di Paolina Bonaparte, Amore e Psiche
- L'architettura neoclassica
- Ingres: Napoleone sul trono
- Goya: Il sonno della ragione genera mostri, Le fucilazione del 3 maggio 1808, Saturno divora i suoi figli
- Fuseli: La disperazione dell'artista davanti alle rovine antiche, Incubo
- Friedrich: Il viandante sul mare di nebbia, Naufragio della Speranza
- Turner: Ombre e tenebre, Pioggia, vapore, velocità.
- Gericault: La zattera della Medusa.
- Hayez: Il bacio
- Delacroix: La Libertà che guida il popolo.

Impressionismo

- La pittura impressionista
- E. Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergere
- Claude Monet: Impressione del sole nascente, I papaveri, La cattedrale di Rouen, Ninfee
- E. Degas: La lezione di danza. Piccola danzatrice, L'assenzio
- L'avvento della fotografia
- Nuove tipologie edilizie per la città

Il Postimpressionismo

- Il puntinismo
- Seurat: Domenica pomeriggio alla Grande Jatte
- P. Cezanne: Giocatori di carte, La montagna Sainte Victoire
- V. Van Gogh: I mangiatori di patate, Autoritratti, I girasoli, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi

L'esperienza modernista

- G. Klimt: Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch Bauer, Il Bacio
- Art Nouveau
- Decorazione e architettura
- Modernismo catalano
- A. Gaudi: casa Milà, casa Batllò, Sagrada Familia

L'età delle avanguardie

- Il rifiuto della tradizione
- E. Munch, un precursore: La pubertà, L'urlo
- L'espressionismo
- In Francia, I Fauves
- Matisse: La stanza rossa, La danza
- In Germania, Die Brücke
- Kirchner: Due donne per strada
- E. Schiele: Abbraccio, La famiglia
- Il Cubismo
- Picasso: Demoiselles d'Avignon, La fabbrica, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica
- La scuola di Parigi: Chagall, Brancusi
- A. Modigliani: Nudo disteso con capelli sciolti, Ritratto di Jeanne Hébuterne, Testa Ca
- Il Futurismo
- U. Boccioni: La città che sale, gli addii, Forme uniche della continuità nello spazio
- G. Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio, La lampada ad arco
- F. Depero: Rotazione di ballerine e pappagalli

- L'Astrattismo
- V. Kandinskij: Senza titolo (primo acquerello astratto), Alcuni cerchi, Blu Cielo
- P. Mondrian: la serie degli alberi, Composizione in rosso, blu e giallo
- P. Klee: Uccelli in picchiata e frecce, Monumento a G.
- Il Dadaismo
- M. Duchamp: Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.
- Il surrealismo
- S. Dalí: La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape, Crocifissione
- J. Mirò: il carnevale di Arlecchino, Serie delle costellazioni
- La pittura metafisica
- G. De Chirico: Piazze d'Italia, Muse inquietanti, L'enigma dell'ora
- G. Morandi: Natura morta di oggetti in viola, Natura morta 1918, Natura morta 1956
- Il razionalismo in architettura
- Bauhaus
- Le Corbusier: Villa Savoye, Notre Dame de Haut
- Frank Lloyd Wright: Casa sulla cascata
- L'informale
- J. Pollock: Pali blu
- A. Burri: Sacco Rosso, Grande Cretto
- L. Fontana: Concetto spaziale attese, Ambiente spaziale luce nera
- Pop art: Roy Lichtenstein, Oldenburg
- A. Warhol: Minestra in scatola Campbell's 1968, Green Coca Cola bottles, Marylin 1967

Matematica

DOCENTE: Marcella Facchini

Obiettivi:

Conoscenze

- Conoscere le definizioni, gli enunciati dei teoremi, le proprietà degli enti studiati.
- Conoscere le procedure risolutive affrontate.
- Conoscere la terminologia specifica di base della disciplina.

Abilità/Competenze

- Applicare correttamente i contenuti studiati nella risoluzione di semplici esercizi e problemi.
- Interpretare e analizzare i grafici della funzione esponenziale e logaritmica e altre semplici funzioni, in modo da dedurne informazioni.
- Spiegare la procedura risolutiva applicata utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Effettuare collegamenti tra i contenuti affrontati e stabilire analogie strutturali.

Obiettivi raggiunti

La situazione di partenza della classe, molto carente e lacunosa rispetto a quanto precedentemente acquisito nello studio della disciplina, e l'atteggiamento generale, non hanno permesso di svolgere in modo del tutto organico e strutturato quanto previsto dalla programmazione.

Pertanto, gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti e i risultati ottenuti decisamente differenziati a seconda della partecipazione, dell'impegno e della motivazione personale.

Un gruppo, tra cui alcuni non senza difficoltà, ha seguito con costanza sia il lavoro di classe che il lavoro assegnato per casa cercando di comprendere i contenuti trattati e di gestire la loro applicazione. Un altro gruppo, invece, numericamente più consistente, a fronte anche di numerose assenze, non ha seguito con costanza il lavoro svolto. Lo studio individuale non ha avuto un carattere di continuità e si è concentrato maggiormente in prossimità delle verifiche, dando luogo così ad una preparazione complessiva fragile e poco affidabile.

Per quanto riguarda il rendimento, il livello risulta notevolmente differenziato all'interno della classe: un piccolo gruppo si è distinto per un atteggiamento collaborativo e maturo conseguendo risultati discreti o buoni, parte della classe ha raggiunto risultati sufficienti, pur con alcune difficoltà; un altro gruppo, a causa di un impegno non costante e in alcuni casi di una fragilità di base, ha seguito il lavoro proposto con difficoltà evidenziando, in diversi casi, un metodo di lavoro superficiale e discontinuo raggiungendo risultati appena sufficienti e in altri casi non del tutto sufficienti.

La corretta esposizione orale per molti alunni risulta difficoltosa e il linguaggio specifico, per questi, non risulta pienamente acquisito.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO EFFETTUATO

Le verifiche svolte, sono state proposte sia in forma scritta che orale. Le verifiche scritte sono state strutturate in modo da comprendere anche, eventualmente, una parte legata alla teoria, da motivare, e da una parte di semplici esercizi e problemi da svolgere.

Durante le lezioni si è cercato di dare ampio spazio al dialogo e alle richieste di eventuali chiarimenti e si è corretto, in modo dettagliato, gli esercizi e i problemi assegnati per compito che hanno presentato maggiori difficoltà di risoluzione.

Sia per la parte teorica che per gli esercizi si è fatto ricorso al libro di testo in adozione, alla LIM, ad appunti scritti e a materiale condiviso con la classe.

Nella valutazione, oltre ai risultati ottenuti nelle prove scritte e orali, si è tenuto conto dell'attenzione, dell'interesse e della partecipazione dimostrati in classe, dell'impegno personale, della continuità dell'applicazione.

Per l'attribuzione dei voti è stata utilizzata la griglia predisposta dal Dipartimento Disciplinare.

CONTENUTI E TEMPI

PRIMO QUADRIMESTRE

ESPOENZIALI

- Funzioni esponenziali
- Equazioni esponenziali
- Equazioni esponenziali elementari, equazioni riconducibili all'uguaglianza di potenze aventi la stessa base, equazioni riconducibili a equazioni elementari mediante sostituzioni equazioni frazionarie
- Disequazioni esponenziali
- Disequazioni esponenziali elementari.

- Altri tipi di disequazioni esponenziali: disequazioni riconducibili alla diseguaglianza tra due potenze con la stessa base, disequazioni risolubili mediante sostituzioni

LOGARITMI

- Definizione di logaritmo
- Le prime proprietà dei logaritmi
- La funzione logaritmica
- Proprietà dei logaritmi (con dimostrazione)
- Cambiamento di base
- Equazioni logaritmiche
- Equazioni logaritmiche con l'incognita in più di un logaritmo
- Equazioni esponenziali risolvibili tramite logaritmi
- Disequazioni logaritmiche elementari o a esse riconducibili
- Disequazioni logaritmiche risolvibili applicando le proprietà dei logaritmi
- Disequazioni esponenziali risolvibili con i logaritmi

SECONDO QUADRIMESTRE

GONIOMETRIA

- Misura degli angoli: misura in gradi e misura in radianti
- Angoli orientati, circonferenza goniometrica
- Funzioni seno e coseno
- Grafici delle funzioni seno e coseno
- Funzione tangente
- Grafico della funzione tangente
- Funzioni goniometriche di angoli particolari
- Angoli associati

EQUAZIONI GONIOMETRICHE

- Equazioni goniometriche elementari in seno, coseno e tangente

TRIGONOMETRIA

- Triangoli rettangoli: teoremi sui triangoli rettangoli
- Risoluzione dei triangoli rettangoli.
- Applicazione dei teoremi sui triangoli rettangoli: area di un triangolo, teorema della corda
- Triangoli qualunque
- Teorema dei seni
- Teorema del coseno
- Risoluzione dei triangoli qualunque

TESTO IN USO:

Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Matematica.azzurro, Volume 4 con Tutor, Zanichelli editore

Fisica

DOCENTE: Marcella Facchini

Obiettivi:

Conoscenze

- Conoscere gli argomenti in modo essenziale e completo, anche se non approfondito.

Abilità

- Applicare correttamente i contenuti studiati nella risoluzione di semplici esercizi e problemi.
- Esprimersi con un linguaggio semplice ma corretto.
- Matematizzare semplici situazioni problematiche.
- Leggere un testo specifico, individuando le parole chiave, comprendendo la terminologia e i passaggi logici.

Competenze

- Individuare una strategia corretta per la risoluzione di un problema.
- Spiegare la procedura risolutiva utilizzata motivando i passaggi.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti con risultati decisamente differenziati a seconda dell'impegno e della motivazione personale. Un gruppo si è dimostrato partecipe, collaborativo e abbastanza interessato alle attività didattiche proposte, un'altra parte della classe ha invece avuto un atteggiamento più passivo e meno motivato all'apprendimento della disciplina.

Il profitto è risultato piuttosto eterogeneo: un piccolo gruppo ha raggiunto discreti o buoni risultati, supportati da un impegno adeguato e da metodo di studio costante; parte della classe ha raggiunto risultati sufficienti, pur con alcune difficoltà ed evidenziando, in diversi casi, un metodo di lavoro superficiale e discontinuo; alcuni alunni hanno raggiunto risultati al limite della sufficienza, con uno studio soprattutto mnemonico-meccanico e un conseguente apprendimento lacunoso dei contenuti affrontati.

Un gruppo ristretto sa argomentare la procedura risolutiva utilizzata e sa effettuare collegamenti tra i vari contenuti affrontati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO EFFETTUATO

Le verifiche svolte, sono state proposte sia in forma scritta che orale. Le verifiche scritte sono state strutturate in modo da comprendere una parte di quesiti a scelta multipla, spesso accompagnata dalla richiesta di motivare opportunamente la scelta effettuata, e da una parte di semplici esercizi e problemi da svolgere.

Durante le lezioni si è cercato di dare ampio spazio al dialogo e alle richieste di eventuali chiarimenti e si è corretto, in modo dettagliato, i problemi assegnati per compito che hanno presentato maggiori difficoltà di risoluzione.

Sia per la parte teorica che per gli esercizi si è fatto ricorso al libro di testo in adozione, alla LIM, ad appunti scritti e a materiale condiviso con la classe.

Nella valutazione, oltre ai risultati ottenuti nelle prove scritte e orali, si è tenuto conto dell'attenzione, dell'interesse e della partecipazione dimostrati in classe, dell'impegno personale, della continuità dell'applicazione.

Per l'attribuzione dei voti è stata utilizzata la griglia predisposta dal Dipartimento Disciplinare.

CONTENUTI E TEMPI

PRIMO QUADRIMESTRE

I FENOMENI ELETTROSTATICI

L'elettrizzazione per strofinio
I conduttori e gli isolanti
L'elettrizzazione per contatto e per induzione
Polarizzazione degli isolanti
La legge di Coulomb
La costante dielettrica relativa
La distribuzione di carica nei conduttori
Densità di carica superficiale
Gabbia di Faraday

I CAMPI ELETTRICI

Il vettore campo elettrico
La rappresentazione del campo elettrico
Proprietà delle linee di forza
Campo generato da una carica puntiforme
Campo generato da due cariche
Le forze conservative
Energia potenziale elettrica
Grafico dell'energia potenziale elettrica
La differenza di potenziale
Potenziale elettrico in un punto
I condensatori
Capacità di un condensatore
Campo elettrico nel condensatore piano

SECONDO QUADRIMESTRE

LA CORRENTE ELETTRICA

La corrente elettrica
Il generatore di tensione
I componenti di un circuito elettrico
La prima legge di Ohm
L'effetto Joule
Il kilowattora

La seconda legge di Ohm
La relazione tra resistività e temperatura
Cenni ai superconduttori

CIRCUITI ELETTRICI

Il generatore
I resistori in serie
La legge dei nodi
I resistori in parallelo
I circuiti elettrici elementari

L'ELETTROMAGNETISMO

Il magnetismo

Analogie e differenze tra cariche elettriche e magnetiche

Vettore campo magnetico

Linee di forza

Il campo magnetico terrestre

Esperienza di Oersted

Esperienza di Ampère: interazione corrente-corrente

Esperienza di Faraday: interazione magnete-corrente

Il modulo del campo magnetico

Campi magnetici particolari:

filo rettilineo

solenoide

La forza di Lorentz

TESTO IN USO:

Stefania Mandolini

LE PAROLE DELLA FISICA.AZZURRO

Zanichelli editore

Scienze Naturali

DOCENTE: Alessandro Sassoli

Basi di chimica organica

Differenze tra composti organici e inorganici - caratteristiche dell'atomo di carbonio - l'ibridazione dell'atomo di carbonio - le catene di atomi di carbonio e la serie omologa - le caratteristiche delle catene di atomi di carbonio: composti saturi e insaturi - sostituenti e radicali - conformazioni del cicloesano: a barca e a sedia - molecole polari e apolari, idrofile e idrofobe - la reazione di combustione dei composti organici (idrocarburi) - principi di nomenclatura organica con particolare riferimento agli idrocarburi - le formule in chimica organica: grezza, razionale, condensata e topologica - gli idrocarburi alifatici e aromatici: alcani, alcheni e alchini - il petrolio e la sua raffinazione - idrocarburi e salute - i principali gruppi funzionali: il gruppo ossidrile e gli alcoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e ammidi - gli acidi grassi e i saponi - definizione di isomeria e principali tipologie di isomeria - la stereoisomeria e gli enantiomeri - struttura del benzene - posizione dei sostituenti sull'anello benzenico - gli alogenoderivati e i gas nervini - i polimeri e le plastiche.

Vulcani e terremoti

Introduzione ai vulcani: un pianeta caldo - L'interno del pianeta Terra - L'astenosfera - Il gradiente geotermico - Origine del calore interno del pianeta - I vulcani nel Sistema Solare - Forze endogene ed esogene - Struttura di un edificio vulcanico - Eruzioni centrali e lineari - Formazione del magma - Differenza tra magma e lava - Tipologia di magma e attività vulcanica - Magmi acidi e basici e loro differenze reologiche - Attività esplosiva ed effusiva e tipologie di eruzione: pliniane, vulcaniane, peleane, stromboliane, hawaiiane - Cenni sui margini convergenti e divergenti - Cenni sugli hot spot - Il caso islandese e le isole Hawaii - L'"effetto champagne" - La

viscosità del magma e i fattori che la influenzano - I materiali piroclastici: polvere, cenere, lapilli e bombe - I capelli e le lacrime di Pele - Tipi di lava: a corde, Pahoehoe e AA - I plateau basaltici - Il basalto colonnare e lava a blocchi - La nube ardente o colata piroclastica - Visualizzazione della distribuzione dei vulcani sul pianeta Terra utilizzando Google Earth - L'indice VEI - Gli edifici vulcanici: vulcani a scudo, stratovulcani, cono di scorie, duomo vulcanico e caldere - Dicchi e neck vulcanici - Cenni sulle eruzioni storiche - Introduzione al vulcanismo secondario: geyser, soffioni boraciferi, accenno alla geotermia italiana, mofete e il lago Nyos, sorgenti termali, fumarole e solfatara - La zona dei Campi Flegrei e il lago Averno - Il bradisismo - Vulcani italiani superficiali e sottomarini - Vulcani attivi, estinti e quiescenti - Il rischio vulcanico - Monitoraggio dei vulcani e previsione dell'eruzione - Introduzione ai terremoti - Forze che agiscono sulle rocce: di taglio, di compressione e di trazione - Elasticità e plasticità delle rocce - Definizione di faglia - La teoria del rimbalzo elastico di Reid - Le onde sismiche interne e superficiali: onde P, S, L e R e loro caratteristiche - Il sito dell'INGV e la rete italiana di sismografi - Il sismografo e il sismogramma - L'intervallo P-S e il metodo della triangolazione per la determinazione dell'epicentro - Le scale sismiche MCS e Richter - La magnitudo - Effetti diretti e indiretti dei sismi - Il terremoto in Turchia - Distribuzione dei sismi - La gaiola pombalina e le himis turche - Pirro Ligorio e il primo progetto di una casa antisismica - Attività di determinazione dell'epicentro con il metodo della triangolazione utilizzando il grafico delle dromocronie - I maremoti e la loro origine - La liquefazione del suolo - Fenomeni premonitori di un sisma e la previsione dei terremoti - La distribuzione dei sismi sul pianeta Terra - Il rischio sismico - La carta sismica italiana - Il terremoto marsicano come stimolo per l'esame di Stato.

La biologia molecolare e le biotecnologie

Ripasso degli acidi nucleici DNA e RNA - struttura e funzioni del DNA - il ruolo dell'RNA - ripasso della replicazione del DNA, della trascrizione, della traduzione e del codice genetico - definizione di biotecnologia - la GFP e gli organismi fluo - problemi etici sollevati dalle biotecnologie - l'eugenetica e il progetto Aktion T4 - il "Processo ai dottori" e la Dichiarazione di Helsinki - la nascita delle biotecnologie e la conferenza di Asilomar - cenni sulla terapia genica - gli enzimi di restrizione e la digestione del DNA - sticky ends e blunt ends - l'elettroforesi su gel e l'analisi elettroforetica - la tecnologia del DNA ricombinante - definizione di vettore: i vettori plasmidici - il gene target e la resistenza agli antibiotici - ricostruzione di una mappa di restrizione - la PCR - il sequenziamento del DNA - definizione di sonda - differenza tra clonaggio e clonazione - la trascrittasi inversa e il cDNA - il sequenziamento del DNA e il metodo Sanger - cenni sul Progetto Genoma umano - cenni sulle biotecnologie forensi e il DNA fingerprinting - DNA microarray - le cellule staminali - gli OGM - il sistema CRISPR/Cas9 - definizione di gene drive - alcune applicazioni delle biotecnologie in agricoltura - la citizen science e il movimento dei Biohacker - cenni sul transumanesimo.

L'energia della Terra - La tettonica delle placche

Le terre emerse: cratoni, scudi continentali e orogeni - i fondali oceanici - le isole: sistemi arco-fossa e gli archi insulari - la struttura a gusci dell'interno terrestre reologica e compositiva - le discontinuità - propagazione delle onde sismiche all'interno del pianeta - caratteristiche di crosta, mantello e nucleo terrestri - caratteristiche di litosfera, astenosfera e mesosfera - differenze tra crosta oceanica e continentale - isostasia e subsidenza - la distribuzione di vulcani e terremoti sulla superficie terrestre - il calore interno della Terra e il gradiente geotermico - il magnetismo terrestre: la teoria della geodinamica ad autoeccitazione - magnetismo delle rocce: diamagnetismo, paramagnetismo, il ferromagnetismo e la magnetizzazione residua - variazioni del magnetismo terrestre: il paleomagnetismo, la migrazione dei poli magnetici e le inversioni di polarità - la Deriva dei continenti di Wegener - l'espansione dei fondali oceanici di Hess - la teoria della Tettonica delle placche - il motore della tettonica: i moti convettivi nel mantello - le placche e i margini convergenti, divergenti e trasformi - la zona di subduzione e il piano di Wadati-Benioff

- gli archi vulcanici - gli "hot spots" - la "Great Rift Valley" africana e la formazione degli oceani - il ciclo di Wilson e dei Supercontinenti.

Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Pierpaola Golinelli

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

Conoscenze (sapere)

Gli alunni conoscono le caratteristiche, i fondamentali, le principali regole e semplici tattiche degli sport individuali e di squadra praticati.

Conoscono la tecnica di base, il movimento corretto e i benefici sulla salute derivanti dalla pratica dell'attività motoria del Fitwalking e delle attività svolte in ambiente naturale.

Conoscono il comportamento e le manovre corrette del soccorritore occasionale, la teoria e la pratica per il BLS (valutazione segni vitali, respirazione artificiale, massaggio cardiaco) e disostruzione delle vie respiratorie, nonché il primo soccorso per i traumi più comuni.

Conoscono i principi di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e dello sport.

Conoscono gli effetti benefici del movimento e dei rischi delle sedentarietà collegati all'importanza di posture corrette.

Conoscono differenti metodi di allenamento delle capacità condizionali.

Conoscono la storia dello sport.

Capacità (saper fare)

Gli alunni hanno migliorato e consolidato capacità e abilità motorie.

Sanno eseguire esercizi e sequenze motorie e riprodurre i gesti tecnici delle attività affrontate.

Sanno assumere ruoli all'interno di un gruppo, anche specifici in relazione alle proprie potenzialità. Sanno applicare e rispettare le regole.

Sanno adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi.

Sanno osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.

Sanno assumere comportamento alimentari responsabili e organizzare la propria alimentazione in funzione dell'attività fisica svolta.

Sanno intervenire in caso di piccoli traumi e in caso di emergenza sanitaria; sanno valutare la sicurezza ambientale e dare l'allarme alle strutture di emergenza, sanno valutare lo stato di coscienza, l'attività respiratoria (GAS) e cardiaca, sanno praticare la rianimazione cardiopolmonare (RCP). Sanno come intervenire in caso di ostruzione delle vie respiratorie e come praticare la manovra di Heimlich.

Sanno praticare e ideare autonomamente circuiti allenanti.

Al termine del percorso liceale

Gli alunni sono in grado di utilizzare le abilità apprese in situazione e riadattarle anche a diversi ambiti disciplinari e motori. Hanno acquisito conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, maturando un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.

Hanno consolidato i valori sociali dello sport e sanno utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile e di educazione alla legalità. Hanno migliorato e consolidato capacità ed abilità motorie acquisendo una buona preparazione motoria. Hanno rafforzato la propria autonomia. Hanno sviluppato capacità critiche nei riguardi del mondo sportivo e delle

attività motorie. Sanno riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute. Sanno riconoscere ed osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni, adottando comportamenti adeguati in contesti ed ambienti diversi. Sanno attuare la "Catena della Sopravvivenza" e alcuni semplici interventi di Primo Soccorso.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Pratici

Elementi di preparazione generale: esercizi per il miglioramento della Resistenza e della Forza generale: Corsa con variazioni di ritmo e di durata; giochi di movimento e/o sportivi propedeutici all'attività sportiva; esercizi di tonificazione a corpo libero; andature preatletiche, percorsi, circuiti, staffette di vario tipo ed esercitazioni; esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching); esercizi per la coordinazione dinamica generale e per la destrezza: corsa mista, esercizi propedeutici alle varie discipline.

Preatletica: riscaldamento generale e segmentario con esercizi di potenziamento, di velocità, di mobilità articolare, di forza, di resistenza e di coordinazione dinamica generale e segmentaria.

Atletica: corsa con variazioni di ritmo e durata (100 mt, 400 mt, 1000 mt, staffetta 4x100); esercitazioni di alcune specialità come salto in lungo, getto del peso, tiro del giavellotto, lancio del disco.

Tennis: impugnature della racchetta, i fondamentali: servizio, risposta al servizio, dritto, rovescio, attacco, gioco corto, gioco lungo. Lavoro sia singolo che in doppio con spostamenti rapidi per imparare ad automatizzare i colpi e creare difficoltà di scambio. Il regolamento e l'area di gioco. Giochi: americana.

Badminton: caratteristiche e regolamento del gioco; fondamentali; gioco.

Pallacanestro: ripasso delle regole e dei fondamentali individuali: palleggio, passaggio, ricezione e presa, tiro a una mano da sopra il capo e a una mano in corsa (terzo tempo); gioco.

Pallavolo: ripasso delle regole e dei fondamentali individuali (palleggio, bagher, schiacciata, muro, battuta), fondamentali di squadra (attacco e difesa); gioco.

Beach volley: fondamentali, differenza con pallavolo

Bocce: esercitazioni individuali di mira e precisione con giochi a punti (gomma, tunnel, pallino, collana); gioco a squadre.

Ultimate frisbee: caratteristiche e regolamento del gioco; lanci e prese; attacco e difesa; gioco.

Calciotto: caratteristiche e regolamento del gioco; fondamentali stop, conduzione, passaggio, tiro, colpo di testa; gioco.

Circuiti di allenamento: esercitazioni con circuit training, interval training, tabata, FIT, HIT.

Fitwalking: tecnica della camminata sportiva; progressione degli stimoli con gradualità dell'allenamento per intensità e durata. Recupero e stretching.

teorici

Primo Soccorso ed Educazione Sanitaria: in collaborazione con la Croce Rossa Italiana gli studenti hanno partecipato a incontri di Educazione Sanitaria sui principi igienici e scientifici essenziali che favoriscono il mantenimento di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica. Durante gli stessi, gli studenti hanno ripassato il comportamento e le manovre corrette del soccorritore occasionale di Primo Soccorso della Catena della Sopravvivenza, BLS e BLSD, della disostruzione delle vie respiratorie nell'adulto e nel bambino.

Capacità motorie: coordinative e condizionali.

Capacità coordinative: generali e speciali; definizione, tipologia, classificazione, modalità di miglioramento

Capacità condizionali: forza, velocità, resistenza, mobilità articolare; definizioni, classificazione, metodi di allenamento; metabolismi energetici; supercompensazione (carico allenante e tempi di recupero). Benefici dell'allenamento funzionale.

La postura della salute, paramorfismi e dismorphismi: mal di schiena, sindrome e back pain, cause; analisi della postura e rieducazione posturale, back school, posizioni antalgiche e chinesiterapia. Valutazione posturale.

Alimentazione: principi per una sana alimentazione, disturbi del comportamento alimentare e corretti stili di vita.

Doping: cos'è; sostanze sempre proibite, proibite in competizione, non soggette a restrizione; metodi proibiti. Connessioni ai Sistemi Nervoso ed Endocrino.

Storia dello sport e Olimpiadi: approfondimenti inerenti ai temi in elenco

L'evoluzione culturale nelle manifestazioni delle Olimpiadi. L'Olimpismo: principi e filosofia voluti da De Coubertin.

Il confronto tra le culture delle nazioni partecipanti ai Giochi Olimpici.
Le donne nel mondo delle Olimpiadi.

Le Olimpiadi Moderne dalla nascita a prima delle guerre.

Le Olimpiadi Moderne tra le due guerre.

Le olimpiadi dopo le guerre (Olimpiadi e guerra fredda 1980).

Lo sport come mezzo per costruire la pace.

Sport e discriminazione razziale nei Giochi Olimpici.

I Giochi Paralimpici: lo sport senza barriere, l'integrazione e l'inclusione.

Film: pellicole sportive RACE e RISING PHOENIX.

CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le lezioni sono state svolte con interventi didattici diretti o indiretti (dato lo stimolo situazionale l'alunno ha risposto secondo le sue capacità e scelte). Gli argomenti sono stati presentati in modo globale proprio per portare gli alunni alla pratica dell'attività piuttosto che a una tecnica più raffinata. L'apprendimento si è svolto in situazione con alta variazione di contesti. Si è adottata una modalità di lavoro progressiva del carico come intensità e come difficoltà; il lavoro è stato svolto individualmente, a coppie e per gruppi.

Si è cercato di migliorare la partecipazione attiva degli alunni valorizzandoli e coinvolgendoli in prima persona nella gestione delle attività con miglioramento dell'autostima.

MEZZI-STRUMENTI DIDATTICI

Sono state utilizzate le attrezzature e i materiali in dotazione al nostro Istituto presso: la palestra della scuola e la pista di atletica. Per lo studio della teoria si è provveduto a dotare gli alunni del materiale inerente la lezione frontale svolta in classe con utilizzo della lavagna multimediale e PowerPoint.

SPAZI UTILIZZATI

Palestra scolastica d'Istituto, interna alla sede principale di via Matteotti; Pista di atletica e "Percorso Vita", Bocciofila Centese; Tennis Club Cento.

TEMPI I moduli pratici sono stati svolti per lo più nel primo quadrimestre e quelli teorici nel secondo. Gli incontri del progetto con esperto esterno si sono effettuati nel primo quadrimestre.

MODALITA' DI RECUPERO

In itinere

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione finale, espressa in decimi, tiene conto dei seguenti indicatori: partecipazione attiva alle lezioni, risultati ottenuti (sia nelle prove pratiche che teoriche), continuità nell'impegno e contributo personale alla lezione; collaborazione con i compagni e con l'insegnante; progressione nell'apprendimento e raggiungimento degli obiettivi disciplinari; rispetto degli altri, delle regole e delle attrezzature durante le attività (puntualità, precisione ed accuratezza nel portare regolarmente il materiale occorrente alle lezioni, rispetto delle strutture e dei materiali).

Strumenti per la verifica: osservazione sistematica durante le attività, prove pratiche tecnico-sportive; valutazione delle capacità motorie condizionali, coordinative e percettive; valutazione della capacità di pianificazione di un allenamento personalizzato; test a risposta multipla.

Per tutti gli studenti è stato richiesto come livello minimo la partecipazione attiva con abbigliamento idoneo ad almeno l'80% delle lezioni, ad eccezione delle assenze dovute a problemi medico-sanitari comunque documentati.

Gli alunni giustificati (che non hanno partecipato attivamente alle lezioni) hanno svolto funzioni di aiuto nell'organizzazione delle lezioni e/o nella gestione dell'attrezzatura e/o preso appunti.

Gli alunni esonerati sono stati dotati di materiale teorico per la preparazione della prova teorica sostitutiva della pratica.

Religione cattolica

DOCENTE: Silvia Gabrielli

1) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il programma è stato improntato soprattutto a favorire l'acquisizione di elementi per operare scelte responsabili e consapevoli di fronte al problema religioso; prendere coscienza dell'impegno della Chiesa nella questione sociale; conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e possono considerarsi raggiunti

OBIETTIVI IN TERMINI DI: CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE
<p>Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.</p> <p>Riflettere sul valore della persona che sta alla base delle scelte etiche.</p> <p>Conoscere la posizione della Chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni.</p> <p>Prendere coscienza dell'impegno della Chiesa nella questione sociale.</p> <p>Saper operare scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.</p>

2) CONTENUTI

Presentazione del programma e dialogo.

Dottrina Sociale Cristiana. Ambiti. I principi fondamentali.

La Dottrina sociale cristiana. I principi fondamentali. Continuo con la scuola che vorrei. Dialogo guidato.

La Dottrina sociale cristiana. I principi fondamentali. La costruzione della pace. L'esperienza del villaggio Neve Shalom Wahat al-Salam.

La pace. Continuo con racconto di esperienze di Costruzione della pace. Il villaggio Oasi di pace- Nevè Shalom-Wahat al salam i Israele. Testimonianza.

La costruzione di una società più giusta. Il confronto con la diversità. Inizio visione del film: Si può fare.

La dignità della persona. Includere-escludere.

La dignità della persona. Visione di alcuni video che raccontano storie di inclusione. Dialogo.

Il Natale. Attività insieme.

La giustizia. Il carcere: la sua funzione. L'uomo non è il suo errore. Visione di video su comunità Apac. Dialogo.

Progetto volontariato. Incontro con una volontaria del SAV Odv.

Progetto volontariato. Incontro con i volontari dell'associazione CentoSolidale.

La Giornata della Memoria. Documentario rai sul processo di Norimberga.

La Giornata della Memoria. Documentario rai sul processo di Norimberga. Conclusione e dialogo guidato.

Progetto volontariato. Incontro con una volontaria dell'ass. Vo.ce.

La giustizia. Il carcere: la sua funzione. L'uomo non è il suo errore. Testimonianze. La giustizia riparativa. Introduzione.

La Chiesa davanti alla guerra ed ai totalitarismi. La pace. Breve video sulla tregua di Natale 1914. Dialogo guidato.

La costruzione della pace. L'insegnamento della Chiesa. Visione di alcuni video e dialogo.

La costruzione della pace. Testimonianze. Video tratto da Human.

La persona umana. Inizio visione del film: GATTACA. La porta dell'universo.

L'essere umano. I diritti della persona,

Problemi etici derivanti dal progresso e dalla tecnologia. Conclusione del film: GATTACA. La porta dell'universo.

La persona. Problemi etici derivanti dal progresso e dalla tecnologia. Scheda film. Dialogo guidato.

La dignità della persona umana ed il valore della vita. L'enciclica "Fratelli tutti". Introduzione. Attività in gruppo su alcune parti.

L'enciclica "Fratelli tutti". Sintesi del capitolo 8: le religioni al servizio della fraternità nel mondo. Dialogo.

Breve storia del Concilio Vaticano II. La Chiesa in uscita. Visione di un breve documentario rai.

Un confronto su alcuni temi fondamentali: Dio, la persona umana, la libertà.

Progetto Volontariato: Incontro con un'educatrice del SAV, ODV.

Incontro con i volontari di CentoSolidale.

Incontro con una volontaria dell'ass. Vo.ce.

3) METODI E MEZZI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica.

Si sono utilizzate brevi lezioni frontali e si è cercato di trattare le tematiche impostando un dialogo aperto nel rispetto reciproco.

Si è proposta la visione di video e/o film su tematiche inerenti agli argomenti trattati.

4) SUSSIDI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi: libro di testo, Bibbia, documenti vari (brani tratti da testi del Magistero ecclesiale, articoli di giornali, riviste, canzoni), video proiezioni da PC, film, documentari e testimonianze, Google Suite (Classroom).

5) VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione finale, espressa con i termini Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo, ha globalmente tenuto conto delle abilità raggiunte, dell'apprendimento e rielaborazione dei concetti

fondamentali relativi alle tematiche affrontate, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso e dell'interesse dimostrato durante le lezioni. E' stata data particolare rilevanza alle osservazioni relative all'interesse, all'impegno e alla partecipazione, nonché al raggiungimento di alcuni degli obiettivi trasversali: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, sviluppo di comportamenti responsabili e sviluppo delle competenze digitali. Criterio di sufficienza: dimostrare interesse per gli argomenti trattati e saper spiegare i concetti fondamentali.

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso domande orali in itinere, conversazioni guidate, dibattiti, confronti didattici.

b. Simulazione I prova

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

<p>Sera di Gavinana¹</p> <p>Ecco la sera e spiove sul toscano Appennino. Con lo scender che fa le nubi a valle, prese a lembi qua e là come ragni² fra gli alberi intricate, si colorano i monti di viola.</p>	<p>bianco che varca i monti. E tutto quanto a sera, grilli, campane, fonti, fa concerto e preghiera, trema nell'aria sgombra. Ma come più rifulge, nell'ora che non ha un'altra luce,</p>
---	---

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio, in provincia di Pistoia

² *ragni*: ragnatele

<p>Dolce vagare allora per chi s'affanna il giorno ed in se stesso, incredulo, si torce. Viene dai borghi, qui sotto, in faccende, un vociar lieto e folto in cui si sente il giorno che declina e il riposo imminente. Vi si mischia il pulsare, il batter secco ed alto del camion sullo stradone</p>	<p>il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino. Sui tuoi prati che salgono a gironi, questo liquido verde, che rispunta fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³, al vento trascolora, e mi rapisce, per l'inquieto cammino, sì che teneramente fa star muta l'anima vagabonda.</p>
---	--

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *Sera di Gavinana* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

Interpretazione

"Sera di Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo. Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 - 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiata, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il

possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

- (1) P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.
- (2) "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA B2

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

"Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibran i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione

soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri ceremoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare".

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

Comprensione e analisi

1. Scrivi la sintesi del testo.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostieni la con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro (1). Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a

realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife (2) e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

- (1) Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
- (2) Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana: "Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo". (A. Camilleri, *Ormai comandano i signori dell'illegalità*, in *L'Unità*, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei. Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti

PROPOSTA C2

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

"Troppi spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...]"

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi.

Simulazione II prova - Scienze Umane

Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative

PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro "Lettera a una professoressa", scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro "Storia della Scuola", si fa riferimento agli anni dell'entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell'abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola. «Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S'è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20

Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto "doppio binario": da una parte la scuola

d'avviamento professionale senza ulteriori sbocchi, dall'altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso *al termine della scuola elementare*, a un'età molto precoce (10 – 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L'idea di *una scuola media unica* nasceva non già da una modellistica scolastica o da un'impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell'intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L'art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un'indicazione chiara: «L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all'estrazione sociale o alla depravazione culturale; di sollevare il “tetto troppo basso” delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull'uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, *Storia della scuola*, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica”?
4. Come si è modificato il linguaggio con l'utilizzo del “social network”?

c. Griglie di valutazione delle prove scritte

Italiano- prima prova scritta. Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Tipologia A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	Voci degli indicatori	Descrizione	Punti previsti	Punti Assegnati
1	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. <p>10 punti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti - testo pianificato e organizzato in modo confuso - testo sviluppato in modo schematico ma sostanzialmente organico - testo orggy Fuzzi AAuccuQI anizzato in modo corretto e coerente - testo organico e pienamente articolato 	1-3 4-5 6 7-8 9-10	

	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuale. 10 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - testo completamente confuso e incoerente - testo frammentario e contraddittorio in più parti - testo con incongruenze di lieve entità - testo complessivamente coeso e coerente - testo del tutto coeso e coerente 	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
2	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. 6 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - uso di un lessico povero e scorretto - uso di un lessico elementare e in parte ripetitivo - uso di lessico semplice ma complessivamente adeguato - uso di un lessico corretto e adeguato alla tipologia testuale - uso di un lessico preciso, ricco e articolato 	1-2 3 4 5 6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 14 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura prevalentemente scorrette, con pregiudizio per la comprensione - scorrette in buona parte del testo - complessivamente accettabili - globalmente corrette, con alcune imprecisioni - del tutto corrette in ogni aspetto 	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
3	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 14 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e riferimenti assenti o del tutto scorretti - conoscenze imprecise e riferimenti culturali sporadici - conoscenze e riferimenti semplici ma corretti - conoscenze corrette con alcuni riferimenti adeguati - conoscenze e riferimenti ampi e approfonditi 	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizi critici e valutazioni personali. 6 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - assenti - non pertinenti - semplici ma appropriati - corretti e pertinenti, seppur non sempre motivati - profondi, articolati e argomentati 	1-2 3 4 5 6	

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	<ul style="list-style-type: none"> - assente - minimo - accettabile - quasi completo - completo 	1-2 3-5 6 7-8 9-10	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) • Interpretazione corretta e 	<ul style="list-style-type: none"> - (Capacità e puntualità) entrambe assenti - presenti in minima parte - complessivamente corrette con alcune lacune - corrette con leggere imperfezioni -corrette e precise 	1-4 5-8 9 10-12 13-15	
	<ul style="list-style-type: none"> - assente e/o scorretta 	1-4	

articolata del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - parziale e a volte scorretta - globalmente corretta seppur non articolata - corretta e articolata in modo lineare e semplice - del tutto corretta e ampiamente articolata 	5-8 9 10-12 13-15	
-----------------------	---	-----------------------------------	--

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-60 punti)	Seconda parte (1-40 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

Candidato: _____

Classe:

Italiano- prima prova scritta. Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Tipologia B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	Voci degli indicatori	Descrizione	Punti previsti	Punti Assegnati
1	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 10 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti - testo pianificato e organizzato in modo confuso - testo sviluppato in modo schematico ma sostanzialmente organico - testo organizzato in modo corretto e coerente - testo organico e pienamente articolato 	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuale. 10 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - testo completamente confuso e incoerente - testo frammentario e contraddittorio in più parti - testo con incongruenze di lieve entità - testo complessivamente coeso e coerente - testo del tutto coeso e coerente 	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
2	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale. 6 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - uso di un lessico povero e scorretto - uso di un lessico elementare e in parte ripetitivo - uso di lessico semplice ma complessivamente adeguato - uso di un lessico corretto e adeguato alla tipologia testuale - uso di un lessico preciso, ricco e articolato 	1-2 3 4 5 6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 14 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura prevalentemente scorrette, con pregiudizio per la comprensione - scorrette in buona parte del testo - complessivamente accettabili - globalmente corrette, con alcune imprecisioni - del tutto corrette in ogni aspetto 	1-4 5-7 8 9-11 12-14	

3	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 14 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e riferimenti assenti o del tutto scorretti - conoscenze imprecise e riferimenti culturali sporadici - conoscenze e riferimenti semplici ma corretti - conoscenze corrette con alcuni riferimenti adeguati - conoscenze e riferimenti ampi e approfonditi 	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizi critici e valutazioni personali. 6 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - assenti - non pertinenti - semplici ma appropriati - corretti e pertinenti, seppur non sempre motivati - profondi, articolati e argomentati 	1-2 3 4 5 6	

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 10 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - assente e/o scorretta - parziale - complessivamente corretta - corretta e precisa - esauriente e puntuale 	1-2 3-5 6 7-8 9-10	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 15 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - assente o e/o gravemente insufficiente - insufficiente - sufficiente - discreta o buona - ottima o eccellente 	1-4 5-8 9 10-12 13-15	
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 15 punti 	<ul style="list-style-type: none"> - assenti - riferimenti minimi e non sempre congruenti - riferimenti corretti e congruenti seppur semplici - riferimenti quasi sempre corretti e congruenti - riferimenti corretti, congruenti e articolati 	1-4 5-8 9 10-12 13-15	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-60 punti)	Seconda parte (1-40 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

Candidato: _____

Classe:

Italiano- prima prova scritta. Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**Tipologia C****Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)**

	Voci degli indicatori	Descrizione	Punti previsti	Punti Assegnati
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 10 punti	<ul style="list-style-type: none"> - testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti - testo pianificato e organizzato in modo confuso - testo sviluppato in modo schematico ma sostanzialmente organico - testo organizzato in modo corretto e coerente - testo organico e pienamente articolato 	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
	• Coesione e coerenza testuale. 10 punti	<ul style="list-style-type: none"> - testo completamente confuso e incoerente - testo frammentario e contraddittorio in più parti - testo con incongruenze di lieve entità - testo complessivamente coeso e coerente - testo del tutto coeso e coerente 	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale. 6 punti	<ul style="list-style-type: none"> - uso di un lessico povero e scorretto - uso di un lessico elementare e in parte ripetitivo - uso di lessico semplice ma complessivamente adeguato - uso di un lessico corretto e adeguato alla tipologia testuale - uso di un lessico preciso, ricco e articolato 	1-2 3 4 5 6	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 14 punti	<ul style="list-style-type: none"> - Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura prevalentemente scorrette, con pregiudizio per la comprensione - scorrette in buona parte del testo - complessivamente accettabili - globalmente corrette, con alcune imprecisioni - del tutto corrette in ogni aspetto 	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 14 punti	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze e riferimenti assenti o del tutto scorretti - conoscenze imprecise e riferimenti culturali sporadici - conoscenze e riferimenti semplici ma corretti - conoscenze corrette con alcuni riferimenti adeguati - conoscenze e riferimenti ampi e approfonditi 	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
	• Giudizi critici e valutazioni personali. 6 punti	<ul style="list-style-type: none"> - assenti - non pertinenti - semplici ma appropriati - corretti e pertinenti, seppur non sempre motivati - profondi, articolati e argomentati 	1-2 3 4 5 6	

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	<ul style="list-style-type: none"> - assenti e/o gravemente insufficienti - insufficienti - sufficienti - discrete o buone - ottime o eccellenti 	1-2 3-5 6 7-8 9-10	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione del tutto confusa e incoerente - esposizione spesso disordinata - esposizione complessivamente ordinata anche 	1-4 5-8 9	

	se strutturata in modo semplice - esposizione ordinata e lineare - esposizione organizzata, scorrevole e articolata	10-12 13-15	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- conoscenze e riferimenti assenti - conoscenze e riferimenti minimi - conoscenze e riferimenti corretti anche se semplici - conoscenze e riferimenti corretti e discretamente articolati - conoscenze e riferimenti corretti, ampi e articolati	1-4 5-8 9 10-12 13-15	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-60 punti)	Seconda parte (1-40 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

Candidato: _____

Classe:

SECONDA PROVA SCRITTA - SCIENZE UMANE

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	7 corretta e ben articolata 6 sostanzialmente corretta e coerente 5 superficiale 4 superficiale con inesattezze 3 frammentaria e poco coerente 2 gravemente lacunosa 1 errata
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	5 completa 4 quasi completa 3 superficiale 2 parziale 1 molto scarsa
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	4 sa individuare i nuclei tematici di un testo, analizzarlo e ricostruire le linee principali della struttura argomentativa 3 sa individuare i concetti chiave di un testo e definire i termini stabilendo semplici collegamenti 2 analizza i testi/problemi con errori e in modo parziale 1 analizza i testi in modo scorretto mostrando incapacità di analisi
ARGOMENTARE	4 ben articolata con collegamenti pertinenti

Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	3 abbastanza coerente ed organizzata in modo semplice con struttura testuale lineare 2 articolazione semplicistica dei contenuti, poco coesa e poco coerenti 1 inefficace con mancanza di collegamenti logici
--	---

IN DECIMI	IN VENTESIMI	LIVELLI
1	1 - 2	Prova consegnata in bianco o nulla
2	3 - 4	
3	5 - 6	
4	7 - 8	
5	9 - 10	
5½	11	
6	12	
6½ - 7	13 - 14	
7 ½ - 8	15 - 16	
8½ - 9	17 - 18	
9½ - 10	19 -20	

ALUNNO _____

VOTO ATTRIBUITO

____ /20